

SPECIALE EUROPA

LUGLIO 2026

REGIONE
TOSCANA



Settore RAPPORTI ISTITUZIONALI CON
GLI ORGANI ED ORGANISMI
COMUNITARI



L'assessora Manetti a Bruxelles: Ruolo strategico Regione nel momento decisivo per il futuro dei fondi europei.

Rafforzare la presenza della Toscana in Europa, consolidare il ruolo dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles e intensificare il dialogo con le istituzioni europee in una fase cruciale per la definizione della futura programmazione dei fondi di coesione.



Foto: Intervento dell'assessora Manetti.

Aggiornamenti dall'Unione europea

È stato questo l'obiettivo della missione istituzionale che l'assessora alla cultura con delega ai rapporti con l'Unione europea Cristina Manetti ha svolto, il 13 e 14 luglio, nella capitale europea. Insieme all'assessora anche la consigliera regionale e presidente della Commissione Politiche europee e relazioni internazionali Irene Galletti.

Una serie di incontri con rappresentanti della Commissione europea, del mondo della ricerca e delle reti internazionali di cui la Toscana è protagonista, per ribadire il ruolo strategico che l'Europa riveste per le politiche regionali nei settori della cultura, della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo territoriale.

La missione si è aperta questa mattina con i saluti istituzionali alla Summer School europea EUAMI – European Values and Migration, progetto Erasmus+ Jean Monnet Networks che riunisce studenti e docenti provenienti da Italia, Spagna, Polonia e Bulgaria per approfondire il funzionamento delle istituzioni europee e i temi delle migrazioni e dei diritti umani.

Edizione N. 86

TEMI

Affari europei

Agricoltura & Foreste

Aiuti di Stato

Ambiente

Consumatori

Digitale

Energia

Industria

Lavoro

Trasporti

OPPORTUNITA' & BANDI

CONTATTI

"Questa missione – ha detto Manetti- conferma quanto sia fondamentale essere presenti a Bruxelles in una fase così delicata per il futuro delle politiche europee. La nuova programmazione dei fondi di coesione inciderà profondamente sulle politiche regionali dei prossimi anni ed è quindi essenziale che la Toscana faccia sentire con forza la propria voce. Per questo vogliamo rilanciare il ruolo strategico del nostro Ufficio di Bruxelles, che rappresenta un presidio fondamentale per mantenere un dialogo costante con le istituzioni europee, seguire da vicino le opportunità che si aprono e valorizzare il lavoro delle reti internazionali di cui facciamo parte. Possiamo contare su personale altamente qualificato, che ogni giorno cura relazioni preziose per il nostro territorio e rappresenta la Toscana nel cuore dell'Europa. Sono inoltre particolarmente soddisfatta che il nostro Ufficio ospiti la Summer School dedicata ai valori europei e alle migrazioni. Vedere tanti giovani provenienti da diversi Paesi vivere un'esperienza diretta nelle istituzioni europee significa investire nella futura classe dirigente europea. Bruxelles offre straordinarie opportunità di crescita, formazione e lavoro e far conoscere queste possibilità ai ragazzi rappresenta un valore aggiunto per tutto il nostro sistema educativo e universitario."



Foto: Interventi dell'assessora Manetti e della consigliera Galletti.





L'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles rappresenta uno strumento strategico per il raccordo con le istituzioni dell'Unione europea, il coordinamento delle attività delle reti internazionali di cui la Regione è parte, la promozione del territorio toscano e il supporto alla partecipazione ai programmi europei da parte di enti, università, imprese e soggetti del territorio. In una fase di ridefinizione delle future politiche di coesione, il suo ruolo è destinato a diventare ancora più centrale per accompagnare la Toscana nelle sfide della nuova Europa.

Nel corso della due giorni sono stati organizzati incontri con funzionari della direzione generale ricerca e della direzione generale Crescita della Commissione europea dedicati alle opportunità offerte dai fondi diretti europei, all'innovazione, alla competitività e alla ricerca, oltre a confronti con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e con i referenti dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles su progetti di cooperazione internazionale, tra cui un'iniziativa sui beni culturali con l'Algeria.

Particolare attenzione è dedicata anche al rafforzamento delle reti europee nelle quali la Toscana svolge un ruolo di primo piano. Tra queste la Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa (CRPM), che riunisce circa 150 regioni di 25 Paesi europei con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e una politica di coesione forte. La Regione Toscana ricopre al suo interno la vicepresidenza con delega alle politiche di coesione, contribuendo direttamente al confronto con le istituzioni europee sui principali dossier comunitari.





Foto: Istantanea relativa ai lavori della Summer School europea EUAMI.

"Lavorare all'interno di reti come la CRPM e Tour4EU – ha spiegato l'assessora Manetti – significa contribuire concretamente alla costruzione delle politiche europee e promuovere gli interessi dei nostri territori sui temi della coesione, della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile. Sono strumenti indispensabili per creare alleanze, intercettare opportunità e rafforzare la capacità della Toscana di essere protagonista in Europa."

Accanto alla CRPM, un ruolo sempre più importante è svolto anche da Tour4EU, la rete che riunisce le sette università toscane insieme alla Regione Toscana e che opera per rafforzare la presenza del sistema universitario toscano a Bruxelles, promuovendo ricerca, innovazione, progettazione europea e attrazione di investimenti. (Fonte: [ToscanaNotizie](#))

Maggiori informazioni:

[Videointervista assessora Manetti.](#)

[Videointervista consigliera regionale Galletti.](#)



Affari europei, la Commissione Ue delinea misure per rafforzare il settore bancario europeo e sostenere la crescita.

La Commissione europea ha recentemente adottato una [comunicazione sulla competitività del settore bancario dell'UE](#) che stabilisce misure per rafforzare il mercato unico bancario.

L'obiettivo è costruire un settore bancario più integrato, efficiente e competitivo in grado di rafforzare l'economia europea finanziando la crescita, l'innovazione e le priorità strategiche, sostenuto da un quadro normativo più equilibrato, creando le condizioni affinché le banche assumano rischi prudenti salvaguardando nel contempo la resilienza del settore, fornendo servizi migliori alle famiglie e alle imprese, il tutto preservando la stabilità finanziaria e promuovendo una crescita sostenibile.

La presente comunicazione è un pilastro fondamentale della [strategia dell'Unione dei risparmi e degli investimenti \(SIU\) della Commissione](#): disporre di un settore bancario con la forza e la portata per finanziare la crescita e le priorità strategiche, quali l'innovazione, la transizione pulita e la difesa, fornendo nel contempo servizi finanziari di alta qualità alle famiglie e alle imprese.

A seguito di una consultazione pubblica e di scambi con gli Stati membri, le parti interessate e le autorità di vigilanza, la Commissione ha individuato tre sfide principali che limitano la capacità del settore bancario di sostenere efficacemente l'economia dell'UE.

In primo luogo, il settore rimane troppo frammentato lungo le linee nazionali.

Ciò impedisce alle banche dell'UE di espandersi e competere a livello mondiale nei principali segmenti di mercato e di trovare efficienze a livello transfrontaliero.



In secondo luogo, il modo in cui gli standard bancari internazionali, noti come standard di Basilea III, sono recepiti nel quadro dell'UE non sempre riflette le caratteristiche specifiche del panorama bancario dell'UE. Il quadro deve funzionare meglio sia per le banche grandi che per quelle piccole. In terzo luogo, alcune parti del quadro normativo dell'UE, tra cui l'interazione tra le norme microprudenziali, macroprudenziali e di risoluzione, nonché gli obblighi di segnalazione, sono troppo complesse e onerose e dovrebbero essere semplificate. Affrontare queste tre sfide è essenziale per costruire un settore bancario non solo resiliente e competitivo, ma anche in grado di sostenere l'economia dell'UE.

Il rafforzamento della competitività richiede un cambiamento culturale nel settore bancario verso un'assunzione di rischi responsabile e misurata. Semplificare il quadro normativo, integrare il mercato unico e completare l'Unione bancaria aiuterebbe i cittadini e le imprese dell'UE ad accedere a prodotti e servizi migliori a prezzi più competitivi.

Principali misure

La comunicazione individua le misure chiave che si basano su tre obiettivi.

In primo luogo: rimuovere gli ostacoli all'attività bancaria transfrontaliera e promuovere l'integrazione del mercato. La comunicazione odierna delinea il percorso verso la riduzione degli ostacoli prudenziali e non prudenziali all'attività transfrontaliera in modo che le banche dell'UE possano raggiungere la scala necessaria per competere a livello mondiale. Ciò includerebbe le seguenti misure:

- Consentire ai gruppi bancari transfrontalieri di utilizzare il capitale e la liquidità in modo più efficiente in tutta l'UE: Ciò consentirebbe ai gruppi di reindirizzare i fondi in eccesso dove possono essere più produttivi senza ostacolare la loro capacità di finanziare le economie locali e fatta salva la stabilità finanziaria in tutto il mercato unico e in ciascuno Stato membro.



- Rafforzare le garanzie comuni: La Commissione cercherà di accrescere la fiducia nel sistema finanziario e tra le autorità di vigilanza proponendo un meccanismo comune di protezione dei depositi più semplice ed efficace nell'Unione bancaria. Ciò sostituirebbe la proposta del 2015 relativa al sistema europeo di assicurazione dei depositi e si baserebbe sulle reti di sicurezza centrali e nazionali esistenti, che sono ora interamente finanziate.
- Monitoraggio più attento dei quadri dell'UE in materia di antiriciclaggio e protezione dei consumatori e loro attuazione a livello nazionale: ciò faciliterebbe l'offerta transfrontaliera di servizi da parte delle banche.

Secondo: l'attuazione delle norme internazionali, tenendo conto nel contempo delle specificità e della proporzionalità dell'UE. L'UE mantiene il suo impegno ad applicare le norme internazionali, pur rispecchiando meglio le specificità del settore bancario dell'UE. Per preservare la parità di condizioni a livello internazionale e aiutare le banche dell'UE a competere a livello mondiale, le misure indicate nella comunicazione comprendono:

- Rivalutare il modo in cui l'UE attua determinate norme internazionali, che in alcuni casi potrebbero limitare la capacità di prestito delle banche dell'UE.
- Possibili revisioni di alcune norme prudenziali e di governo societario per rispecchiare meglio le specificità delle banche dell'UE in relazione alle dimensioni, ai modelli di business e alle attività delle banche.





Infine: Il quadro normativo per le banche dovrebbe essere semplificato nell'ambito del più ampio obiettivo della Commissione di ridurre gli oneri amministrativi. La fiducia nel sistema bancario dipende da solide garanzie, ma occorre ridurre la complessità non necessaria e rendere i requisiti più prevedibili e trasparenti sia per le banche che per le autorità. In particolare, la comunicazione sottolinea quanto segue:

- Semplificare lo stack di capitale e armonizzare ulteriormente le riserve macroprudenziali delle banche.
- Standardizzare e razionalizzare i requisiti e i processi in materia di capitale di risoluzione.
- Adeguare i criteri e le soglie per gli "enti piccoli e non complessi" e adeguarne i requisiti.

La Commissione ha [chiesto il feedback dei portatori di interessi](#) e i rispondenti sono invitati a presentare osservazioni o pareri nei mesi a venire. Nel primo trimestre del 2027 la Commissione proporrà un pacchetto di misure per modificare il quadro normativo bancario e realizzare la presente comunicazione, in linea con gli obiettivi della [tabella di marcia "Un'Europa, un mercato"](#). Parallelamente, la comunicazione invita gli Stati membri, le autorità di vigilanza e il settore bancario a proseguire gli sforzi per migliorare la competitività delle banche.





Contesto

La strategia SIU mira a migliorare il modo in cui il sistema finanziario dell'UE incanala il risparmio verso gli investimenti produttivi. Prevede un settore bancario efficiente e integrato basato su un corpus unico di norme e su un'unione bancaria completata. La strategia è in linea con la bussola per la competitività dell'UE, elaborata in risposta alle raccomandazioni delle relazioni Letta e Draghi; la strategia per il mercato unico; e la tabella di marcia "Un'Europa, un mercato".

Maggiori informazioni:

[Comunicazione](#)

[Documento di lavoro dei servizi della Commissione](#)

[Sintesi della consultazione mirata](#)

[Sintesi dell'invito a presentare contributi](#)



Affari europei, la Commissione UE ha avviato due iniziative per rafforzare l'alfabetizzazione finanziaria nell'UE.

Lo scorso 23 luglio la Commissione europea ha compiuto un altro passo avanti per migliorare l'alfabetizzazione finanziaria in tutta l'UE avviando due iniziative nell'ambito della strategia per l'alfabetizzazione finanziaria dell'UE. Insieme, promuovono l'adozione di pratiche di successo e migliorano la qualità delle attività di alfabetizzazione finanziaria nell'UE.

In primo luogo, la Commissione sta lanciando un [invito a presentare iniziative di alfabetizzazione finanziaria di successo](#) per individuare e raccogliere le migliori pratiche in tutta l'UE. Individui e organizzazioni possono presentare informazioni sui progetti esistenti nei settori dell'investimento, del risparmio e dell'alfabetizzazione al rischio finanziario entro il 30 ottobre 2026.

La Commissione analizzerà i contributi sulla base di tre criteri stabiliti nel modello per individuare i temi comuni e i fattori chiave che hanno contribuito al successo delle iniziative. I risultati saranno presentati in una relazione di sintesi affinché gli Stati membri selezionino le migliori pratiche che saranno discusse alla fine del 2026 in una riunione del sottogruppo GEGRFS (Government Expert Group on Retail Financial Services) sull'alfabetizzazione finanziaria.

In secondo luogo, la Commissione è alla ricerca di parti interessate disposte a partecipare a una tavola rotonda che fornisca un contributo a un codice di condotta europeo volontario per le organizzazioni private e non -for - che promuovono l'alfabetizzazione finanziaria. Il codice contribuirà a garantire che le iniziative abbiano obiettivi trasparenti, offrano contenuti accurati e imparziali e includano garanzie per attenuare i conflitti di interesse.

Aperto [fino al 16 settembre 2026](#).



Le parti interessate selezionate saranno invitate a partecipare a una serie di riunioni a sostegno dello sviluppo del codice, che dovrebbe essere adottato nel primo trimestre del 2027.

Maggiori informazioni:

[Invito a presentare candidature per lo scambio delle migliori pratiche in materia di alfabetizzazione finanziaria](#)

[Invito a presentare candidature per la selezione dei membri delle tavole rotonde delle parti interessate sul codice di condotta dell'UE](#)

[Maggiori informazioni sull'alfabetizzazione finanziaria](#)



AGRICOLTURA E FORESTE

Bioeconomia, firmato un'importante accordo di collaborazione tra CBE JU, la rete ERIAFF e le altre reti regionali europee che si occupano di bioeconomia.

Lo scorso 9 luglio, la CBE JU (Impresa comune Europa circolare a base biologica) ha firmato un accordo di collaborazione con quattro organizzazioni che rappresentano la dimensione regionale della bioeconomia.

L'accordo comune istituisce un quadro formale per il dialogo strutturato e la cooperazione, con l'obiettivo di accelerare la diffusione dell'innovazione basata sulla bioeconomia a livello regionale in tutta Europa.

L'accordo è stato siglato tra CBE JU e European Forest Institute (EFI), European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry ([ERIAFF](#)), European Regions Research and Innovation Network (ERRIN) e Vanguard Initiative e riflette una visione condivisa sulla diffusione delle opportunità di bioeconomia tra le regioni.

Mentre CBE JU attua un programma europeo di ricerca e innovazione a livello europeo, gli altri soggetti firmatari rappresentano reti di regioni con una o più aree di interesse dedicate alla bioeconomia circolare.

Lo scopo principe di questo accordo è quello di costruire ponti tra finanziamenti europei e regionali. Attraverso l'unione delle forze, i firmatari identificheranno le azioni che aiutano le parti interessate, in particolare le start-up e le piccole e medie imprese (PMI), a comprendere e cogliere meglio le opportunità di finanziamento a livello regionale e nazionale. In particolare, essi lavoreranno per promuovere la complementarità tra la JU CBE e le fonti di investimento regionali o nazionali.

Ciò supporterà le industrie basate sulla bioeconomia nell'aumento e nella replica dei risultati dei progetti finanziati dalla JU CBE.





Garantire che i finanziamenti europei catalizzano l'impatto sul terreno significa farlo lavorare di pari passo con gli investimenti nazionali e regionali. Promuovendo attivamente la complementarità tra la CBE JU e altre fonti di finanziamento a livello degli Stati membri e regionali, è possibile aiutare le industrie bio-based a colmare il divario tra risultati promettenti del progetto e piena diffusione commerciale. È così che trasformiamo l'innovazione europea in una realtà industriale duratura.

“In base all'accordo - ha dichiarato Nicolás Giacomuzzi-Moore (Direttore esecutivo della CBE JU) - le parti lavoreranno insieme su una serie di attività volte a sostenere lo sviluppo della bioeconomia su scala regionale. Questi includono eventi di networking congiunti, sessioni di informazione su misura per le parti interessate regionali e azioni mirate per facilitare l'accesso ai finanziamenti. Le parti lavoreranno anche su meccanismi per guidare progetti promettenti verso percorsi di finanziamento adeguati, tra cui il [sigillo STEP](#) della Commissione europea”.

“ERRIN - ha dichiarato Pirita Lindholm (Direttrice della rete ERRIN) - è lieta di rafforzare la sua collaborazione con la CBE-JU insieme ad altre reti regionali. Avvicinando le regioni ai partenariati europei, possiamo collegare meglio le priorità dell'innovazione, nonché le opportunità di investimento e finanziamento, consentendo alle soluzioni bio-based di aumentare e creare un impatto duraturo in tutta Europa”.



“I firmatari si impegnano a collaborare all'individuazione delle priorità di ricerca, sviluppo e innovazione rilevanti per lo sviluppo regionale della bioeconomia – ha dichiarato il coordinamento della rete [ERIAFF](#) - e a sostenere le reciproche attività di sensibilizzazione e comunicazione in cui vi è un chiaro vantaggio reciproco. L'obiettivo è quello di porre l'innovazione nei sistemi agricoli, alimentari e forestali al centro delle strategie necessarie per affrontare le sfide odierne e costruire territori più sostenibili, competitivi e resilienti”.

L'attuazione di questo memorandum d'intesa sarà guidata da un gruppo di lavoro congiunto, che supervisionerà la collaborazione e garantirà il mantenimento dello slancio. Il gruppo adotterà e esaminerà regolarmente un piano d'azione che definisce attività, ruoli, tempistiche e modalità di comunicazione specifiche.

“Unendo le forze con CBE JU, EFI Bioregionis, ERRIN ed [ERIAFF](#), possiamo sostenere meglio - ha dichiarato Ilaria Re (Coordinatore Tecnico, Iniziativa Vanguard – Pilota di Bioeconomia) - la creazione di catene del valore interregionali, facilitare l'accesso agli investimenti e ampliare le opportunità e contribuire a portare innovazioni sostenibili in bioeconomia dalla dimostrazione al mercato in tutta Europa”.

Il memorandum d'intesa è un passo concreto nell'attuazione della strategia CBE JU Synergies, pubblicata nel luglio 2025. La strategia stabilisce come CBE JU si coordinerà con le iniziative europee, nazionali e regionali per creare un panorama di investimenti più coerente ed efficiente per la bioeconomia circolare.

“Questo memorandum d'intesa - ha dichiarato Robert Mavsar (Direttore dell'Istituto Forestale Europeo) - rafforza la collaborazione tra la CBE JU e le principali reti regionali di bioeconomia europee. Collegando le autorità regionali, gli ecosistemi dell'innovazione e le opportunità di finanziamento, possiamo contribuire ad accelerare la diffusione e l'aumento di soluzioni bio-based sostenibili, garantendo che la ricerca e l'innovazione offrano benefici tangibili per le regioni europee e la transizione verde”.





La strategia riconosce che la frammentazione tra le fonti di finanziamento crea barriere per l'industria, in particolare per le PMI, e che un approccio più coordinato può sbloccare nuovi flussi di investimenti abbinando le esigenze di innovazione con i giusti strumenti di finanziamento al momento giusto. Il memorandum d'intesa affronta direttamente questa sfida stabilendo le relazioni istituzionali necessarie per mettere in pratica il coordinamento.

I soggetti firmatari

L'impresa comune Europa circolare a base biologica (**Circular Bio-based Europe Joint Undertaking -CBE JU**) è una partnership da 2 miliardi di euro tra [l'Unione europea](#) e il [consorzio per le industrie Bio-based \(BIC\)](#), che finanzia progetti che promuovono industrie bio-based circolari competitive in Europa. La CBE JU opera secondo le regole di [Horizon Europe](#), il programma di ricerca e innovazione dell'UE, per il periodo 2021-2031.

La rete europea per l'innovazione in agricoltura, alimentazione e silvicoltura ([ERIAFF](#)) è una rete, coordinata da Regione Toscana, aperta di 53 regioni membri e 39 osservatori provenienti da 21 paesi, che supporta le autorità regionali a guidare l'innovazione in agricoltura, cibo e silvicoltura attraverso lo scambio di conoscenze, la collaborazione interregionale e l'allineamento con le politiche dell'UE. La bioeconomia è una priorità trasversale tra i gruppi di lavoro tematici della rete, con i membri che collaborano attivamente attraverso workshop, progetti interregionali e processi di consultazione politica per promuovere un'innovazione sostenibile basata sulla biografia a livello regionale.



L'Istituto Forestale Europeo ([EFI](#)) è un'organizzazione intergovernativa che funge da piattaforma paneuropea per la ricerca, il sostegno alle politiche e lo scambio di conoscenze legate alle foreste. La sua iniziativa EFI Bioregions accelera lo sviluppo di una bioeconomia circolare sostenibile basata sulle foreste, riunendo autorità regionali, industria, ricercatori e altre parti interessate per promuovere politiche, innovazione e investimenti attraverso catene del valore basate sulle foreste.

La rete europea di ricerca e innovazione delle regioni ([ERRIN](#)) è una rete con sede a Bruxelles di circa 120 organizzazioni regionali che supporta i suoi membri nel rafforzamento delle loro capacità di ricerca e innovazione e degli ecosistemi in tutta Europa. Attraverso il suo gruppo di lavoro sulla bioeconomia, ERRIN funge da piattaforma per le regioni per scambiare conoscenze, impegnarsi con politiche e programmi di finanziamento della bioeconomia e dell'economia circolare e rafforzare la dimensione regionale della bioeconomia circolare europea.

L'iniziativa Vanguard ([VI](#)) riunisce 25 autorità regionali in 11 paesi europei, unite da un impegno condiviso per promuovere l'innovazione industriale attraverso la collaborazione interregionale e la specializzazione intelligente. Il suo pilota di bioeconomia accelera l'adozione del mercato delle innovazioni basate sulla bio, promuovendo alleanze strategiche tra regioni, PMI, organizzazioni di ricerca e investitori, sostenendo lo sviluppo di catene del valore interregionali e l'aumento delle soluzioni bio-based dalla dimostrazione alla distribuzione. (Fonte: [CBE JU](#)).

Maggiori informazioni:

[Strategia CBE JU Synergies](#)



Agricoltura, la Commissione UE ha stanziato 540 milioni di euro a sostegno degli agricoltori che si trovano ad affrontare la crisi dei fertilizzanti e dell'energia dovuta alla crisi in Medio Oriente.

Lo scorso 17 luglio gli Stati membri hanno approvato la proposta della Commissione europea di mobilitare 540 milioni di euro in aiuti finanziari per gli agricoltori colpiti dalla crisi in Medio Oriente.

Gli Stati membri utilizzeranno gli importi assegnati per compensare gli agricoltori più colpiti per le loro perdite economiche legate all'aumento dei costi dei fertilizzanti e dell'energia nell'azienda, con particolare attenzione ai settori e ai prodotti maggiormente colpiti.

Per quanto riguarda l'Italia, la dotazione assegnata ammonta a 45 599 200 di euro.

Il sostegno dovrebbe essere concesso sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori e non dovrebbe comportare distorsioni del mercato o della concorrenza o sovracompenzazioni.

Gli Stati membri possono integrare tale sostegno dell'UE fino al 200% con fondi nazionali. Per garantire l'efficacia di questa misura di emergenza, gli agricoltori dovrebbero ricevere il sostegno finanziario il più rapidamente possibile. Gli Stati membri dovrebbero pertanto distribuire l'aiuto entro il 28 febbraio 2027.

Gli Stati membri dovrebbero tenere conto del sostegno concesso nell'ambito del [quadro temporaneo per gli aiuti di Stato in caso di crisi in Medio Oriente](#) (METSAF), di altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione o di regimi privati per far fronte alle perdite economiche in questione.

Contesto

Gli agricoltori dell'UE si trovano ad affrontare gravi problemi di liquidità a causa della crisi in Medio Oriente, in particolare a causa del suo impatto sui costi dei fattori di produzione agricoli, in particolare i fertilizzanti e l'energia.





Vi è l'urgente necessità di stabilizzare la situazione nell'UE affrontando le carenze di liquidità cui devono far fronte gli agricoltori a causa di questi costi molto elevati dei fattori di produzione. Nel prossimo futuro, gli agricoltori europei dovranno prendere decisioni difficili sulla prossima stagione di semina per il raccolto del 2027 in un contesto economico difficile. Per sostenerli, è necessario fornire un sostegno eccezionale mirato agli agricoltori più colpiti attraverso la riserva agricola. Ciò fornirà un immediato alleggerimento della liquidità per gli agricoltori prima del prossimo ciclo di produzione e contribuirà a sostenere la produzione agricola.

Il pacchetto di emergenza mira a fornire un sostegno eccezionale mirato agli agricoltori dell'UE più colpiti dall'impatto della crisi in Medio Oriente sui prezzi dell'energia e dei fertilizzanti. L'iniziativa è una delle azioni immediate definite nel [piano d'azione per i concimi](#) adottato dalla Commissione il 19 maggio 2026.

Maggiori informazioni:

[La Commissione presenta un piano per garantire](#)

[l'approvvigionamento europeo di fertilizzanti e la sicurezza alimentare](#)

[The Middle East Crisis Temporary State Aid Framework \(METSAF\)](#)



Agricoltura, una recente rivelazione di Eurobarometro rivela che i prodotti alimentari e le bevande dell'UE godono di una reputazione forte e in crescita a livello internazionale.

La Commissione europea ha pubblicato un nuovo [Eurobarometro Flash sull'immagine dei prodotti alimentari e delle bevande dell'UE in 11 mercati internazionali](#), dimostrando che i prodotti dell'UE godono di una reputazione forte e sempre più positiva all'estero.

I risultati indicano che gli alimenti e le bevande dell'UE sono già ben integrati nelle abitudini di consumo globali, in particolare negli Emirati arabi uniti e nel Regno Unito, dove il 58 % e il 50 % dei consumatori urbani consumano, rispettivamente, prodotti dell'UE su base settimanale.

Tuttavia, vi sono ancora mercati in cui gli acquisti settimanali di alimenti e bevande dell'UE appaiono più limitati: In Messico e Giappone, rispettivamente il 27% e il 28% dei consumatori acquistano prodotti dell'UE ogni settimana, suggerendo un chiaro margine di ulteriore crescita.

L'Eurobarometro Flash rileva che la qualità è di gran lunga il fattore principale che guida gli acquisti in tutti i mercati esaminati: Cina, India, Indonesia, Giappone, Messico, Arabia Saudita, Corea del Sud, Thailandia, Emirati Arabi Uniti, Regno Unito e Stati Uniti.

Tali risultati sono particolarmente incoraggianti per il settore agroalimentare dell'UE, in quanto contribuiscono direttamente alla forza fondamentale dell'UE nella produzione di alta qualità e rafforzano il vantaggio competitivo dell'Unione a livello internazionale.

Anche la consapevolezza dei marchi di qualità dell'UE, come [i prodotti biologici europei](#), [l'indicazione geografica protetta](#) o la [campagna "Enjoy, it's from Europe!"](#), che promuove alimenti e bevande dell'UE di alta qualità, sicuri e sostenibili in tutto il mondo, è aumentata in modo significativo, sebbene l'indagine dimostri che sono necessarie ulteriori azioni per migliorare la comprensione.





Inoltre, i risultati dell'Eurobarometro Flash indicano un notevole margine per un'ulteriore crescita. Tra gli attuali non consumatori di prodotti dell'UE nei paesi intervistati, il 60% afferma che sarebbe interessato a provare i prodotti dell'UE, tra cui il 13% che afferma che inizierebbe sicuramente ad acquistarli. I livelli più elevati di interesse all'acquisto tra i non consumatori si riscontrano in India (26%), Indonesia (25%) ed Emirati Arabi Uniti (22%), il che suggerisce opportunità promettenti per la promozione agroalimentare dell'UE in questi paesi. I risultati dell'indagine rafforzano inoltre l'importanza delle missioni agroalimentari della Commissione, che aiutano i produttori dell'UE ad espandersi in mercati con un forte potenziale di crescita.

Successo delle recenti missioni delle imprese agroalimentari dell'UE

Le recenti attività di diplomazia economica agroalimentare e le missioni delle imprese agroalimentari guidate dalla Commissione dimostrano come l'UE stia già lavorando per rafforzare la presenza internazionale del suo settore agroalimentare. Ciò include i mercati in cui l'Eurobarometro Flash mostra che c'è spazio per la crescita, come il Giappone.

La [missione delle imprese agroalimentari dell'UE in Giappone](#), guidata dal commissario Christopher Hansen nel giugno 2025, ha già prodotto effetti positivi per le imprese. Solo un anno dopo la missione, più di un delegato aziendale su cinque ha dichiarato di aver già concluso accordi commerciali legati alla sua partecipazione alla missione. A seguito della missione delle imprese agroalimentari dell'UE in Thailandia nel maggio di quest'anno, quasi il 90% degli intervistati post-missione ha riferito di aver stabilito nuovi contatti commerciali e si aspetta che la propria attività cresca grazie alla partecipazione alla missione. Inoltre, il 7% ha già concluso accordi commerciali.





Destinazioni delle nuove missioni agroalimentari dell'UE

Nel 2026 e nel 2027 la Commissione europea continua ad adoperarsi per sostenere i produttori agroalimentari dell'UE sui mercati internazionali attraverso nuove missioni delle imprese agroalimentari dell'UE.

Il commissario Hansen visiterà [il Messico](#) nel novembre 2026 e l'India all'inizio dell'autunno 2027, accompagnato in entrambi i casi da una delegazione imprenditoriale composta da rappresentanti del settore agroalimentare dell'UE. Lo scopo della missione in Messico è quello di espandere la presenza di prodotti agroalimentari e bevande europei su questo mercato. La missione in India, che comprenderà un programma a Mumbai e Delhi, si baserà sullo slancio creato dall'accordo [di libero scambio UE-India recentemente concluso](#), che dovrebbe essere firmato entro la fine di quest'anno. Insieme alla partecipazione del padiglione dell'UE alla fiera Anuga Select India di Mumbai, la missione delle imprese agroalimentari dell'UE mirerà a rafforzare la presenza dei produttori dell'UE su questo mercato dinamico.





Contesto

La Commissione europea continua a promuovere l'agroalimentare dell'UE a livello mondiale attraverso le iniziative in corso "[Enjoy, it's from Europe!](#)". La Commissione cofinanzia e organizza direttamente un'ampia gamma di attività di promozione per mostrare la qualità e la diversità dei prodotti agroalimentari dell'UE in tutto il mondo e rafforza il riconoscimento dei regimi e dei marchi di qualità dell'UE.

Per essere informato sulle prossime missioni agroalimentari dell'UE e sulle modalità di partecipazione, iscriviti alla newsletter promozionale [REA - Newsroom Subscription Form](#).

Maggiori informazioni:

[Relazione Eurobarometro - Prodotti agricoli, alimentari e bevande dell'UE nei paesi terzi](#)

[Delegazione dell'UE per le imprese agroalimentari in Messico](#)

[Promozione dei prodotti agricoli dell'UE](#)

[Calls for proposals - Promotion of agricultural products](#)

[Goditi, è dall'ePortal europeo](#)



Agricoltura, la Commissione UE ha adottato norme più semplici per la politica di promozione agroalimentare dell'UE.

La Commissione europea ha recentemente adottato norme più semplici per la politica di promozione agroalimentare dell'UE, riducendo i requisiti amministrativi e finanziari per i beneficiari e gli Stati membri. Le modifiche renderanno i programmi più facili da attuare e andranno a beneficio delle organizzazioni che chiedono finanziamenti dell'UE.

Sulla base di 10 anni di esperienza nella gestione di questi programmi, l'emendamento semplifica le procedure amministrative.

Le principali modifiche includono:

- Più tempo per concludere il contratto: il termine è prorogato da 90 a 180 giorni, dando agli Stati membri e ai beneficiari più tempo per completare le procedure necessarie.
- Prefinanziamento più elevato: il tasso massimo di prefinanziamento aumenta al 30%, aiutando in particolare i beneficiari più piccoli con maggiori finanziamenti iniziali ad attuare i loro programmi.
- Meno obblighi di comunicazione: gli obblighi di notifica alla Commissione sull'impatto dei programmi semplici sono ridotti a una notifica finale.

Questo è il risultato di un'ampia consultazione con le parti interessate e gli Stati membri.

Il regolamento entrerà in vigore il settimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Le nuove norme si applicheranno a decorrere da tale data. Tuttavia, non si applicheranno ai contratti per l'attuazione di programmi semplici conclusi prima del 1° dicembre 2026, in modo da non perturbare la prassi attuale.

Come negli anni precedenti, il bilancio per il programma di promozione agroalimentare per il 2027 non è ancora stato finalizzato. La dotazione di bilancio rimane soggetta ad adeguamenti nell'ambito della revisione del quadro finanziario pluriennale 2021-2027.



Il bilancio definitivo per il programma di lavoro annuale per il 2027 dovrebbe essere confermato nell'ottobre 2026. La Commissione ritiene che siano essenziali risorse finanziarie adeguate per garantire che i programmi di promozione possano continuare a sostenere il settore agroalimentare dell'UE nel lungo termine.

Contesto

La politica di promozione cofinanzia programmi che promuovono i prodotti agroalimentari dell'UE e premia gli agricoltori e le imprese agroalimentari dell'UE per i loro sforzi volti a soddisfare i più elevati standard di qualità, sicurezza e ambiente in un mercato globale competitivo. Dal 2016 più di 650 campagne sono state cofinanziate dalla Commissione europea con la firma comune "Enjoy, it's from Europe", rafforzando la reputazione dei prodotti agroalimentari dell'UE all'interno dell'Unione e in tutto il mondo. La politica di promozione ha inoltre accompagnato l'attuazione degli accordi di libero scambio (ad esempio con il Giappone, la Corea del Sud o il Canada) e ha contribuito all'evoluzione positiva della bilancia commerciale agroalimentare dell'UE nel settore agroalimentare nell'ultimo decennio. La promozione può rafforzare la resilienza del settore consentendo la diversificazione strategica dei mercati per le esportazioni agroalimentari dell'UE. I programmi semplici coinvolgono una o più organizzazioni dello stesso paese dell'UE e sono gestiti dalle autorità nazionali.

Maggiori informazioni:

[Promozione dei prodotti agricoli dell'UE](#)

[Promotion of agricultural products](#)

[Enjoy it's dal Portale Europa](#)



AIUTI DI STATO

La Commissione UE ha lanciato una consultazione per chiedere riscontri sulle modifiche proposte agli orientamenti sugli aiuti a finalità regionale.

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica invitando tutte le parti interessate a presentare osservazioni sulla sua proposta di modifica degli [orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale](#), al fine di mantenere gli orientamenti aggiornati. La Commissione accoglie con favore i riscontri di tutte le parti interessate, in particolare le autorità nazionali e regionali che concedono gli aiuti.

Le modifiche proposte

Gli orientamenti definiscono il quadro giuridico che disciplina la concessione di aiuti di Stato a favore dello sviluppo regionale e della coesione territoriale. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo economico delle regioni svantaggiate dell'Unione, garantendo nel contempo condizioni di parità tra gli Stati membri. Gli orientamenti costituiscono un importante strumento utilizzato dagli Stati membri per favorire lo sviluppo regionale.

In quest'ottica gli orientamenti stabiliscono anche i criteri che gli Stati membri dovrebbero seguire per individuare le zone che possono ricevere aiuti a finalità regionale. Le zone sono approvate dalla Commissione nelle carte degli aiuti a finalità regionale. Le attuali carte degli aiuti a finalità regionale scadono alla fine del 2027.

Con le modifiche la Commissione propone i criteri per l'individuazione delle zone pertinenti per il periodo 2028-2034. La Commissione ha tenuto conto dello sviluppo socioeconomico regionale, sulla base dei dati più recenti, e delle sfide specifiche delle regioni orientali dell'UE al confine con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina, individuate nella [comunicazione sulle regioni orientali](#).





Le parti interessate sono invitate a rispondere alla consultazione pubblica sul progetto di orientamenti entro il 30 settembre 2026.

Il testo proposto degli orientamenti sarà discusso anche in una riunione multilaterale tra la Commissione e gli Stati membri.

L'adozione degli orientamenti modificati è prevista per la fine del 2026, così da concedere agli Stati membri tempo sufficiente per preparare e notificare le rispettive carte degli aiuti a finalità regionale che entreranno in vigore nel 2028.

Contesto

Gli orientamenti stabiliscono le condizioni alle quali gli aiuti a finalità regionale possono essere ritenuti ammissibili ai sensi delle norme dell'UE sugli aiuti di Stato e definiscono i criteri da seguire per individuare le zone che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Gli orientamenti contengono anche norme di cui gli Stati membri possono servirsi per definire le carte degli aiuti a finalità regionale, al fine di individuare le zone geografiche in cui le imprese possono ricevere aiuti di Stato a finalità regionale e determinare a quale livello.

Le attuali carte degli aiuti a finalità regionale si applicano dal 1^o gennaio 2022 al 31 dicembre 2027. Per consentire agli Stati membri di concedere aiuti a finalità regionale dopo il 2027 è necessario elaborare nuove carte.





Oltre alla consultazione dei portatori di interessi avviata alla fine di luglio, all'inizio di quest'anno la Commissione ha pubblicato un [invito a presentare contributi](#).

Maggiori informazioni:

[Sito per presentare le osservazioni](#)

Scadenza: 30 settembre 2026.



Entrata in vigore il divieto di distruzione di vestiti e scarpe invenduti.

Dal 19 luglio alle grandi imprese di tutta l'UE è vietato distruggere i capi di abbigliamento, gli accessori di abbigliamento e le calzature invenduti. Le medie imprese saranno soggette alle stesse norme a partire dal 2030.

La misura, introdotta nell'ambito del regolamento [sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili](#) (ESPR), mira a prevenire lo spreco di prodotti di valore e le risorse utilizzate per realizzarli.

Quando i beni nuovi e utilizzabili vengono scartati, le materie prime, l'acqua, l'energia e il lavoro investiti nella loro produzione vengono persi, mentre il loro smaltimento genera emissioni evitabili di gas a effetto serra. Incoraggiando il riutilizzo, la riparazione e pratiche commerciali più efficienti sotto il profilo delle risorse, le nuove norme sostengono la transizione verso un'economia europea più circolare e competitiva.

Cosa significano le nuove regole per le aziende

In base alle nuove norme, le imprese devono dare priorità al mantenimento dei prodotti in uso vendendoli (anche attraverso sconti o mercati alternativi), donandoli a enti di beneficenza o imprese sociali o preparandoli per il riutilizzo (riparazione, ricondizionamento o rifabbricazione).

La distruzione sarà consentita solo in determinate circostanze e deve essere effettuata in conformità con la gerarchia del trattamento dei rifiuti, dando priorità al riciclaggio.

Quando il divieto non si applica

Le aziende possono distruggere vestiti e scarpe invenduti solo in casi limitati, ad esempio quando gli articoli non sono sicuri o danneggiati, contraffatti o che violano i diritti di proprietà intellettuale, o sono respinti da enti di beneficenza o schemi di donazione.



Per evitare abusi, le imprese che si avvalgono di tali esenzioni devono fornire prove (ad esempio documenti o risultati dei test) e pubblicare relazioni annuali su ciò che hanno scartato.

Come verranno applicate le regole

Le autorità nazionali verificheranno la conformità e potranno imporre multe per le violazioni. Le aziende devono tenere registri per cinque anni per consentire le ispezioni.

Per ridurre le pratiche burocratiche, le aziende utilizzeranno i codici doganali e logistici esistenti al momento della segnalazione. Le piccole imprese e le microimprese sono esentate da tali requisiti.

Contesto

Il regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR), entrato in vigore nel 2024, stabilisce norme a livello dell'UE per rendere i prodotti più durevoli, riparabili, riciclabili ed efficienti sotto il profilo delle risorse.

Il divieto di distruggere i prodotti tessili invenduti è una delle prime misure concrete nell'ambito dell'ESPR. I tessili sono il primo gruppo di prodotti soggetto a tale divieto a causa degli impatti ambientali negativi degli attuali modelli di business, che spesso portano alla distruzione di beni invenduti.





Secondo l'Agenzia europea dell'ambiente, [circa il 4-9% di tutti i prodotti tessili immessi sul mercato in Europa vengono distrutti prima dell'uso](#) del, per un totale compreso tra 264.000 e 594.000 tonnellate di prodotti tessili distrutti ogni anno.

La Commissione ha elaborato le norme dopo un'ampia consultazione con le imprese, le ONG e gli esperti per garantire che funzionino nella pratica senza creare inutili oneri burocratici.

Maggiori informazioni:

[Regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili](#)

[Briefing dell'AEA - La distruzione dei prodotti tessili restituiti e invenduti nell'economia circolare europea](#)

[Nuove norme dell'UE per fermare la distruzione di vestiti e scarpe invenduti \(febbraio 2026\)](#)

[Regolamento delegato della Commissione che stabilisce deroghe al divieto di distruzione dei prodotti di consumo invenduti](#)

[Regolamento di esecuzione della Commissione relativo ai dettagli e al formato per la divulgazione delle informazioni sui prodotti di consumo invenduti dismessi](#)



Ambiente, sei fattori che guidano la transizione rigenerativa dell'economia blu.

Un rapporto del [World Economic Forum](#) ha rivelato sei fattori che guidano la transizione rigenerativa dell'economia blu.

Comprende tre venti di coda significativi che accelerano la transizione rigenerativa e i tre venti contrari che hanno maggiori probabilità di bloccarla.

Venti posteriori che accelerano la transizione rigenerativa

1. L'oceano sta diventando una priorità geopolitica

C'è un crescente riconoscimento dell'oceano come alleato del clima: Non solo una vittima passiva del riscaldamento, ma una parte essenziale della soluzione. Dai tropici all'Artico, la governance degli oceani ora attira l'attenzione dei ministeri dell'energia, della difesa e degli affari esteri, non solo delle agenzie per l'ambiente.

Le preoccupazioni in materia di sicurezza energetica stanno accelerando la diffusione delle energie rinnovabili offshore in Europa e in Asia in modi che la politica climatica da sola non avrebbe potuto raggiungere. Ma un'elevata attenzione strategica per l'oceano non si è ancora tradotta in un'elevata preoccupazione per le comunità più vulnerabili al suo stato mutevole.

A livello internazionale, l'accordo nell'ambito della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare per la conservazione e l'uso sostenibile della diversità biologica marina nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale (accordo [BBNJ](#)) istituisce il primo quadro globale per disciplinare la biodiversità marina al di fuori della giurisdizione nazionale. Nel frattempo, l'[accordo dell'Organizzazione mondiale del commercio \(OMC\) sulle sovvenzioni alla pesca](#) ha creato un precedente vietando le sovvenzioni legate alla pesca illegale e agli stock sovrasfruttati.



2. La tecnologia di monitoraggio sta raggiungendo le comunità che ne hanno più bisogno

Il costo dell'osservazione oceanica è diminuito drasticamente. Il monitoraggio satellitare delle navi, la sorveglianza dei droni, il campionamento ambientale del DNA e l'analisi della popolazione ittica assistita dall'intelligenza artificiale stanno diventando tutti accessibili a prezzi inimmaginabili un decennio fa.

I ranger comunitari negli arcipelaghi remoti possono ora documentare la pesca illegale con la stessa velocità e precisione delle guardie costiere nazionali. Oltre al monitoraggio, il calo dei costi dell'energia fotovoltaica, delle catene del freddo alimentate a energia solare e dei pescherecci elettrici sta trasformando ciò che è possibile per i piccoli operatori.

Tecnologie precedentemente esclusive per gli attori industriali stanno diventando accessibili su scala del villaggio di pescatori, rimuovendo le barriere che hanno a lungo escluso le comunità costiere e indigene dalla governance e dai benefici economici del mare che gestiscono.

3. La finanza mista sta iniziando a colmare il divario

Il flusso di finanziamenti filantropici nell'azione oceano-clima è cresciuto notevolmente negli ultimi anni. Il mercato delle obbligazioni blu sta maturando, gli swap debito-natura stanno consentendo agli stati costieri di reindirizzare le risorse verso la conservazione degli oceani e le strutture finanziarie miste stanno iniziando a portare capitale privato in progetti di ripristino che altrimenti non attirerebbero investimenti.

C'è anche un crescente riconoscimento del fatto che la gestione degli oceani guidata dalla comunità supera costantemente la conservazione dall'alto verso il basso. Ma il riconoscimento non si è ancora tradotto in pratica: Le decisioni su chi governa e chi beneficia dell'oceano rimangono in gran parte prese senza le comunità che dipendono maggiormente da esso.



4. Il multilateralismo si sta fratturando nel momento peggiore possibile

L'economia blu rigenerativa dipende dalla cooperazione internazionale e l'architettura è messa a dura prova. L'opposizione politica degli Stati Uniti alla regolamentazione ambientale sta indebolendo i quadri politici da cui dipende la transizione, con sforzi attivi presso l'Organizzazione marittima internazionale che minacciano di svelare i processi di decarbonizzazione che hanno richiesto anni di sforzi diplomatici per essere costruiti.

L'Artico sta diventando un teatro di grande competizione energetica poiché lo scioglimento dei ghiacci apre nuove rotte di navigazione e opportunità di estrazione delle risorse. L'estrazione mineraria in acque profonde minaccia di frantumare alcune delle coalizioni più efficaci per la protezione degli oceani. Per centinaia di milioni di pescatori su piccola scala in tutto il Sud del mondo, l'oceano non è un'astrazione economica: è cibo, identità e sostentamento. Per i governi che li rappresentano, i proventi della pesca e le tasse di licenza contribuiscono in modo significativo al reddito nazionale. La giustificazione economica per la moderazione rimane difficile da fare senza alternative credibili.





5. I punti di non ritorno ecologici non possono essere gestiti

L'oceano si sta avvicinando a soglie climatiche oltre le quali anche ecosistemi ben governati non possono resistere alla pressione. A due gradi di riscaldamento, si prevede che la maggior parte delle barriere coralline del mondo sperimenterà eventi [annuali di sbiancamento incompatibili con il recupero](#). Si prevede che l'Oceano Artico sperimenterà la sua [prima estate senza ghiaccio già nel 2030](#).

Nessuna quantità di conservazione locale, per quanto ben progettata o finanziata, può proteggere una barriera corallina o una piattaforma di ghiaccio da temperature che superano la sua tolleranza biologica. Gli stock ittici si stanno spostando verso il polo con l'aumento delle temperature oceaniche, interrompendo i regimi di governance e le economie della comunità costruite intorno alle loro distribuzioni storiche.

Per molti ecosistemi, la finestra per la rigenerazione guidata dalla gestione è già chiusa. La conservazione rimane essenziale, ma non può sostituire le riduzioni delle emissioni che collettivamente non siamo riusciti a realizzare, o l'assorbimento del carbonio che ora non possiamo evitare.

Anche qui, l'oceano sarà un alleato vitale. La rimozione del carbonio su scala gigatoniana di cui l'IPCC ci dice che abbiamo bisogno è quasi certamente fuori portata senza sfruttare il più grande pozzo di assorbimento del carbonio del pianeta. Non possiamo ripulire il casino che abbiamo fatto senza di esso.





6. Il capitale scorre nella direzione sbagliata

Nonostante il crescente slancio, il capitale che fluisce nell'attività oceanica rigenerativa rimane una frazione di ciò che è necessario. Le obbligazioni blu sono state troppo spesso utilizzate per rifinanziare il debito esistente o sostenere le infrastrutture convenzionali con un marchio blu, dando l'impressione di ambizione ambientale senza sostanza credibile.

L'ondata di deviazioni dalla Net Zero Banking Alliance da parte di alcune delle più grandi banche del mondo nel 2024 e 2025, [che ha portato alla sua chiusura](#) riflette un modello più ampio di istituzioni finanziarie che danno priorità al rischio politico a breve termine rispetto agli obiettivi climatici a lungo termine. Gli investitori di impatto, nel frattempo, lottano con i tempi pazienti e i modesti rendimenti a breve termine che derivano dal recupero ecologico.

Colmare il deficit di finanziamento richiede non solo più capitale, ma capitale fondamentalmente diverso, tra cui finanziamenti filantropici, strutture finanziarie miste e investimenti allineati alla missione disposti a operare nei tempi richiesti dalla ripresa degli oceani. La posta in gioco, che comprende la sicurezza alimentare, la stabilità climatica e i mezzi di sussistenza di centinaia di milioni di persone, non potrebbe essere più alta.

Maggiori informazioni:

[Relazione](#)



CONSUMATORI

Novità in EPREL: uno strumento di confronto a sostegno degli acquisti sostenibili

EPREL è la banca dati pubblica in cui chiunque può cercare, filtrare e ordinare liberamente oltre 2 milioni di prodotti registrati: tutti quelli necessari per visualizzare la nota etichetta energetica da A a G.

A partire dallo scorso 20 luglio, la banca dati include un'importante funzionalità aggiuntiva, vale a dire la possibilità di confrontare anche prodotti simili. Con questa nuova funzionalità, EPREL diventa uno strumento ancora più potente per aiutare i consumatori, le imprese e gli acquirenti pubblici a prendere decisioni di acquisto più informate e più sostenibili.

I fabbricanti e gli importatori registrano i loro prodotti in EPREL con informazioni trasparenti su parametri quali l'efficienza energetica, il consumo di acqua, le emissioni acustiche, la riparabilità, i prezzi dei pezzi di ricambio e le garanzie dei fornitori, nonché numerose caratteristiche specifiche del prodotto. La nuova funzione di confronto segna un significativo passo avanti nell'esperienza dell'utente: Le opzioni di filtraggio consentono di perfezionare la ricerca, i risultati possono essere ordinati in base a un massimo di tre criteri e i ricercatori possono esportare i risultati in un file per un'analisi più dettagliata.

Sono già previsti ulteriori miglioramenti, tra cui l'aggiunta di nomi di prodotti commerciali per facilitare l'identificazione dei modelli, codici EAN corrispondenti a quelli presenti sulla confezione del prodotto e immagini del prodotto.

Le autorità nazionali di vigilanza del mercato beneficiano inoltre di strumenti dedicati per svolgere le loro funzioni, con un quadro completo dei prodotti immessi sul mercato unico dell'UE.

Maggiori informazioni:

[Sito EPREL](#)



La Commissione UE ha inflitto a Google un'ammenda di 890 milioni di euro per violazione della legge sui mercati digitali.

La Commissione europea ha adottato, lo scorso 23 luglio, due decisioni che constataano il mancato rispetto da parte di Google della legge sui mercati digitali (DMA) per l'auto-preferenza dei propri servizi su Google Search e per l'introduzione di restrizioni alle imprese per indirizzare i consumatori verso canali di acquisto alternativi, spesso più economici, su Google Play (sterzo).

A tale riguardo, la Commissione ha inflitto a Google rispettivamente un'ammenda di 460 milioni di euro e un'ammenda di 430 milioni di euro.

Auto-preferenza su Google Search

Ai sensi del regolamento sui mercati digitali, i gatekeeper non devono trattare i propri servizi in modo più favorevole rispetto ai servizi di terzi. Essi devono applicare condizioni trasparenti, eque e non discriminatorie a tale classificazione.

La Commissione ha constatato che Google accorda un trattamento preferenziale ai propri servizi, compresi gli acquisti, gli alberghi, i trasporti e i risultati sportivi, rispetto a quelli di terzi nella ricerca Google, violando in tal modo gli obblighi ad essa incombenti ai sensi della legge sui mercati digitali.

Google mostra i propri servizi in modo più evidente nei risultati di ricerca, anche nella parte superiore della pagina dei risultati di ricerca o utilizzando immagini e filtri avanzati, mentre servizi di terze parti simili non hanno la stessa importanza.





L'anti-sterzo di Google

Ai sensi della legge sui mercati digitali, gli sviluppatori di app che distribuiscono le loro app tramite Google Play dovrebbero essere in grado di informare gratuitamente i clienti in merito a offerte alternative, spesso più economiche, e di indirizzarli verso tali offerte per effettuare acquisti, ad esempio su siti web o app store alternativi.

La Commissione ha ritenuto che Google non avesse rispettato tale obbligo.

In particolare, Google impedisce agli sviluppatori di app di comunicare e promuovere liberamente offerte e concludere contratti con gli utenti in canali di distribuzione di loro scelta, compresi gli app store di terze parti.

Mentre Google può ricevere una commissione per facilitare l'acquisizione iniziale di un nuovo cliente da parte di uno sviluppatore di app tramite Google Play, il livello delle commissioni relative allo sterzo addebitate da Google e la durata del periodo di ricarica per tali commissioni sono andati oltre ciò che è considerato conforme al DMA.

Nell'ambito delle due decisioni adottate, la Commissione ha ordinato a Google di porre fine alla non conformità.

Maggiori informazioni:

[Comunicato stampa completo](#)



Digitale, verso un'IA multilingue equa: EU MMLU, un nuovo parametro di riferimento dell'UE per i modelli linguistici di grandi dimensioni.

La DG Traduzione della Commissione europea ha pubblicato l'EU MMLU, un set di dati di benchmarking multilingue di alta qualità progettato per valutare se i modelli linguistici di grandi dimensioni funzionano in modo equo ed efficace in tutta la diversità linguistica dell'UE. Si basa su uno dei set di dati di valutazione dell'IA più utilizzati, Massive Multitask Language Understanding (MMLU).

I modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) sono in genere valutati utilizzando set di dati di benchmarking che contengono migliaia di domande a scelta multipla che coprono diverse aree della conoscenza umana. Il LLM riceve un punteggio in base alle sue risposte a queste domande.

La maggior parte dei set di dati utilizzati per valutare l'IA sono stati costruiti in inglese e non riflettono specificamente i contesti educativi, culturali e sociali europei. Spesso non riescono a rivelare le prestazioni di un LLM in altre lingue: un modello può ottenere buoni risultati in inglese, mentre le prestazioni sono significativamente inferiori in francese, ungherese o maltese. L'MMLU dell'UE colma questa lacuna.

Un approccio antropocentrico

A differenza della maggior parte dei parametri di riferimento multilingue esistenti, che si basano principalmente sulla traduzione automatica, la serie di dati MMLU dell'UE adotta un approccio incentrato sull'uomo. La DG Traduzione ha unito le forze con studenti traduttori e project manager della [rete](#) European Master's in Translation (EMT) per tradurre e rivedere oltre 1000 domande di riferimento. Quasi 250 studenti provenienti da 21 università di tutta Europa hanno contribuito al progetto.

La serie di dati MMLU dell'UE è attualmente disponibile in 16 lingue ufficiali dell'UE: Croato, ceco, neerlandese, francese, tedesco, greco, ungherese, irlandese, italiano, lituano, polacco, portoghese, rumeno, slovacco e sloveno. Seguiranno altre lingue.



Perché abbiamo bisogno di un set di dati di benchmarking orientato all'UE?

L'insieme di dati su cui si basa il MMLU dell'UE contiene migliaia di domande di riferimento su 57 argomenti che vanno dalla scienza e dal diritto all'etica e agli affari pubblici. Il MMLU dell'UE si concentra su 7 di questi settori tematici, selezionati per la loro rilevanza per l'UE. L'obiettivo non è semplicemente tradurre le domande esistenti, ma assicurarsi che mantengano lo stesso significato, difficoltà e valore di test tra le lingue.

L'ambizione a lungo termine è stabilire un nuovo standard per la valutazione dell'IA multilingue in Europa, in modo che i sistemi di IA funzionino in modo coerente tra lingue e culture, piuttosto che principalmente in ambienti di lingua inglese.

Una guida per migliori parametri di riferimento multilingue

La DG Traduzione ha inoltre pubblicato un elenco di criteri di qualità fondamentali per l'analisi comparativa multilingue degli LLM orientata all'UE.

L'elenco dei criteri di qualità va oltre la traduzione. Raccomanda di includere i punti in tutte le 24 lingue ufficiali dell'UE, con una rappresentanza equilibrata tra le lingue.

Inoltre, una serie di dati di analisi comparativa pronta per l'UE dovrebbe verificare in che misura un modello di IA rifletta i valori dell'UE e gestisca contesti culturali specifici dell'UE, tra cui idiomi, umorismo, riferimenti culturali, formati di data/numero e differenze di tono previsto o cortesia.

Insieme, la serie di dati MMLU dell'UE e l'elenco dei criteri di qualità fondamentali sono concepiti per migliorare le modalità di valutazione dei modelli linguistici odierni e contribuire a plasmare la prossima generazione di IA multilingue. Per saperne di più sul [lavoro della DG Traduzione su un LLM istituzionale dell'UE e sul MMLU dell'UE](#).



ENERGIA

Nuove norme dell'UE in materia di energia: energia più pulita e più sicura e maggiore protezione dei consumatori.

Le nuove norme sul mercato dell'energia elettrica e del gas stanno entrando in vigore in tutta l'UE. Esse mirano a rendere il sistema energetico europeo più pulito, più sicuro e resiliente. Proteggono i cittadini dalle impennate dei prezzi dell'energia e conferiscono loro maggiori diritti e controllo sulle loro scelte energetiche.

Norme rivedute del mercato dell'energia elettrica: più scelta e protezione

La crisi energetica del 2022 ha esposto i consumatori e le imprese a un'estrema volatilità dei prezzi, con prezzi record del gas e bollette dell'energia elettrica in aumento. La riforma delle norme del mercato dell'energia [elettrica dell'UE](#) mira a rendere il mercato dell'energia più resiliente, a promuovere le energie rinnovabili, [a proteggere meglio i consumatori](#), e a rafforzare la competitività dell'Europa.

Per i consumatori, questo significa:

- maggiore scelta tra contratti a prezzo fisso e contratti a prezzo dinamico, offrendo maggiore stabilità e prevedibilità dei prezzi;
- maggiori garanzie quando si sceglie o si cambia fornitore di energia, con informazioni più chiare prima di firmare un contratto, rendendo più facile confrontare le offerte e fare scelte informate;
- nuove opportunità per generare e condividere energia rinnovabile con i vicini e le comunità, consentendo a un maggior numero di persone di beneficiare di energia elettrica pulita prodotta localmente;
- maggiore protezione per i clienti più vulnerabili, anche in caso di disconnessione. In tempi di emergenza, i paesi dell'UE possono fissare temporaneamente prezzi inferiori ai costi per una quantità limitata di consumo di energia elettrica per contribuire a mantenere l'energia elettrica a prezzi accessibili;



- protezione attraverso un fornitore di ultima istanza in caso di fallimento di un fornitore di energia elettrica.



Un mercato europeo del gas più pulito e sicuro

Le nuove norme sul mercato del [gas](#) sostengono la graduale sostituzione del gas fossile con gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, in particolare l'idrogeno.

Essi saranno:

- creare un mercato europeo del gas più sicuro e integrato con una minore dipendenza dai combustibili fossili importati;
- rafforzare i diritti e le tutele dei consumatori, compresa la libera scelta del fornitore, una migliore informazione sulle offerte e la protezione in caso di controversia con un fornitore di energia;
- garantire che i consumatori vulnerabili e le persone in condizioni di povertà energetica siano particolarmente protetti dalla disconnessione dell'approvvigionamento di gas, anche durante la transizione energetica;
- sostenere gli obiettivi climatici dell'UE.

Le nuove norme per il mercato dell'energia elettrica si applicano a decorrere dal 17 luglio 2026, mentre quelle per il mercato del gas si applicheranno a decorrere dal 5 agosto 2026.

Maggiori informazioni:

[Mercati e consumatori](#)

[Energia](#)

[Punti di contatto nazionali](#)

Indice



Energia, meccanismo dell'UE per l'idrogeno: invito a manifestare interesse per testare l'infrastruttura dell'idrogeno.

Sulla base dei [risultati incoraggianti del primo ciclo del meccanismo per l'idrogeno in aprile](#), la Commissione prevede di organizzare il prossimo ciclo entro la fine dell'anno concentrandosi sullo sviluppo delle infrastrutture energetiche.

Opportunità per gli sviluppatori di infrastrutture

Il prossimo ciclo di infrastrutture aiuterà i gestori dei sistemi di trasporto (TSO), i gestori delle reti dell'idrogeno (HNO) e altre organizzazioni pertinenti a valutare l'interesse del mercato nei progetti di infrastrutture per l'idrogeno pianificati, come le condutture e lo stoccaggio.

Il meccanismo per l'idrogeno offre un processo standardizzato per testare l'interesse del mercato attraverso un ciclo non vincolante, costituito da 3 fasi principali:

1. La Commissione e i TSO/HNO interessati concorderanno i parametri delle infrastrutture da testare;
2. La Commissione avvierà il ciclo invitando i partecipanti al mercato registrati a manifestare interesse e raccoglierà i relativi dati;
3. Dopo la chiusura del ciclo, gli sviluppatori di infrastrutture riceveranno pieno accesso ai dati raccolti.

Le **organizzazioni interessate a partecipare** sono invitate a **inviare un'e-mail** all'indirizzo EU-Energy-Platform@ec.europa.eu entro il **7 settembre 2026**. Esprimere interesse non è vincolante. La Commissione contatterà le parti interessate per organizzare una dimostrazione del meccanismo per l'idrogeno e discutere le modalità dei potenziali test di mercato.

Contesto

La piattaforma dell'UE per l'energia e le materie prime sostiene le imprese europee nel garantire la sicurezza dei prodotti energetici e delle materie prime, rafforzando la competitività industriale e la sicurezza dell'approvvigionamento.





Il meccanismo per l'idrogeno affronta i principali ostacoli allo sviluppo del mercato dell'idrogeno, tra cui l'incertezza della domanda e dell'offerta, le limitate sfide infrastrutturali e di finanziamento. Riunendo acquirenti e venditori, il meccanismo per l'idrogeno sostiene lo sviluppo del mercato, consentendo ai partecipanti di identificare e interagire con potenziali partner commerciali.

Maggiori informazioni:

[Primo ciclo riuscito del meccanismo dell'UE per l'idrogeno per sostenere lo sviluppo del mercato, fornendo valore aggiunto all'industria](#)

[Piattaforma dell'UE per l'energia e le materie prime](#)



La Commissione UE ha pubblicato un pacchetto di strumenti per aumentare la partecipazione del pubblico ai progetti in materia di energie rinnovabili.

La Commissione ha pubblicato lo scorso 17 luglio, un pacchetto di [strumenti](#) per sostenere i paesi dell'UE nella promozione dell'inclusione pubblica nei progetti in materia di energie rinnovabili. Il pacchetto di strumenti mira a guidare le autorità dei paesi dell'UE nel coinvolgere maggiormente le comunità e le amministrazioni locali nello sviluppo di progetti in materia di energie rinnovabili.

Una mancanza di accettazione da parte dell'opinione pubblica può ritardare, o addirittura bloccare, i progetti di energia pulita.

Le misure che contribuiscono a raggiungere l'accettazione da parte dell'opinione pubblica possono dare un importante contributo allo sforzo di rendere le autorizzazioni più semplici e rapide, accelerando così la diffusione delle energie rinnovabili. Secondo un'indagine [Eurobarometro dello](#) scorso anno, l'88% degli intervistati ha espresso sostegno all'azione dell'UE per aumentare le energie rinnovabili. Tuttavia, l'opposizione ai progetti locali di energia pulita continua a manifestarsi e può causare ritardi o addirittura la cancellazione dei progetti, con conseguenti costi a spirale.

Il pacchetto di strumenti offre diversi modi per garantire una comunicazione tempestiva e accurata con le comunità e le autorità locali, comprese informazioni sui tempi, la partecipazione procedurale e le misure di rafforzamento della fiducia. Comprende anche misure sulla partecipazione finanziaria e modi per condividere i benefici dei progetti, come bollette energetiche più basse per le famiglie, fondi per i benefici comunitari o opportunità di investimento.

Il pacchetto di strumenti stabilisce inoltre 8 principi e condizioni fondamentali per un'effettiva partecipazione del pubblico, con un catalogo di buone pratiche nei paesi dell'UE.





È stato progettato per guidare i paesi dell'UE in quanto modellano la partecipazione pubblica per accelerare gli impianti di energia rinnovabile e creare un sistema energetico locale meno dipendente dalle importazioni da altre parti. Tale principio è in linea con gli obiettivi dell'UE per una transizione verso l'energia pulita, in particolare con la direttiva [sulle energie rinnovabili](#) e [AccelerateEU](#).

Tra gli esempi di buone pratiche figurano la creazione di servizi di facilitazione per i progetti nel settore delle energie rinnovabili o la fornitura di incentivi positivi per l'impegno pubblico.

Contesto

Il pacchetto di strumenti sulla partecipazione pubblica era previsto nel pacchetto sulle [reti europee](#) del dicembre 2025 come mezzo per scambiare buone pratiche e sviluppare capacità sul modo migliore per coinvolgere i cittadini e le autorità locali nei progetti in materia di energie rinnovabili e fornire migliori informazioni sui benefici condivisi.

Maggiori informazione:

[Pacchetto di strumenti per l'inclusione pubblica delle energie rinnovabili](#)

[Comunicazione sul pacchetto "Reti europee"](#)

[Eurobarometro, 2025](#)

[Direttiva sulle energie rinnovabili](#)

[Accelerare l'UE](#)



Energia, il gruppo di coordinamento per il petrolio conferma che non vi sono problemi di approvvigionamento immediato nell'UE.

Esperti della Commissione europea, dei paesi dell'UE, dell'industria, dell'Agenzia internazionale per l'energia (AIE) e della NATO si sono incontrati lo scorso 23 luglio nel Gruppo di coordinamento petrolifero per discutere lo stato della sicurezza dell'approvvigionamento petrolifero in Europa, alla luce delle rinnovate ostilità in Medio Oriente e del blocco dello Stretto di Hormuz.

Il gruppo ha confermato che in questa fase non vi è alcun problema di approvvigionamento. La domanda di petrolio greggio e di prodotti petroliferi in Europa può continuare a essere soddisfatta attraverso scorte commerciali e forniture alternative dai mercati globali. Tuttavia, la durata del conflitto in Medio Oriente potrebbe avere un impatto significativo nelle prossime settimane e mesi e restringere ulteriormente i mercati.

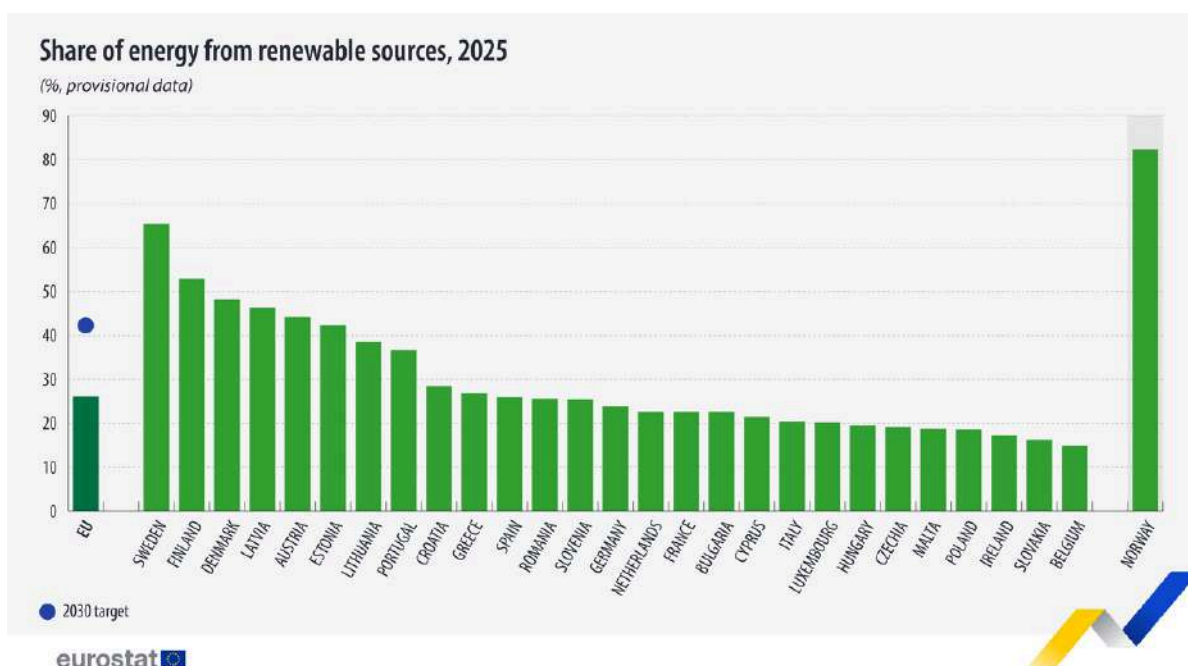
La Commissione continuerà a valutare l'impatto complessivo della situazione in Medio Oriente sull'Europa, a sostenere un'azione coordinata se necessario e a mantenere una comunicazione regolare con i paesi dell'UE, l'AIE e i partecipanti al mercato.



Energia, le rinnovabili rappresentano il 26 % del consumo energetico dell'UE.

I dati provvisori fornito da Eurostat per il 2025 mostrano che la quota di [energia da fonti rinnovabili](#) nel consumo finale lordo di energia nell'UE ha raggiunto il 26,2 %, in aumento rispetto al 25,2 % del 2024. La quota è in aumento da quando sono iniziate le serie temporali nel 2004 (9,6%). Tuttavia, vi sono ancora progressi da compiere, in quanto l'obiettivo dell'UE per [il 2030 in materia di energie rinnovabili](#) è pari al 42,5 %. Il conseguimento di tale obiettivo richiederebbe un aumento medio annuo di 3,3 punti [percentuali](#) dal 2026 al 2030.

Tra i paesi dell'UE, la Svezia ha registrato la quota più elevata di consumo finale lordo di energia proveniente da fonti rinnovabili, con il 65,4%. La Svezia si è basata principalmente sulla biomassa solida, sull'idroelettrico e sull'eolico. La Finlandia segue con il 53,0%, contando su biomassa solida, eolica e idroelettrica, davanti alla Danimarca con il 48,2%, la cui energia rinnovabile proviene principalmente da biomassa solida, eolica e biogas. Le quote più basse di energie rinnovabili sono state registrate in Belgio (14,9%), Slovacchia (16,3%) e Irlanda (17,2%).



Fonte: Eurostat.

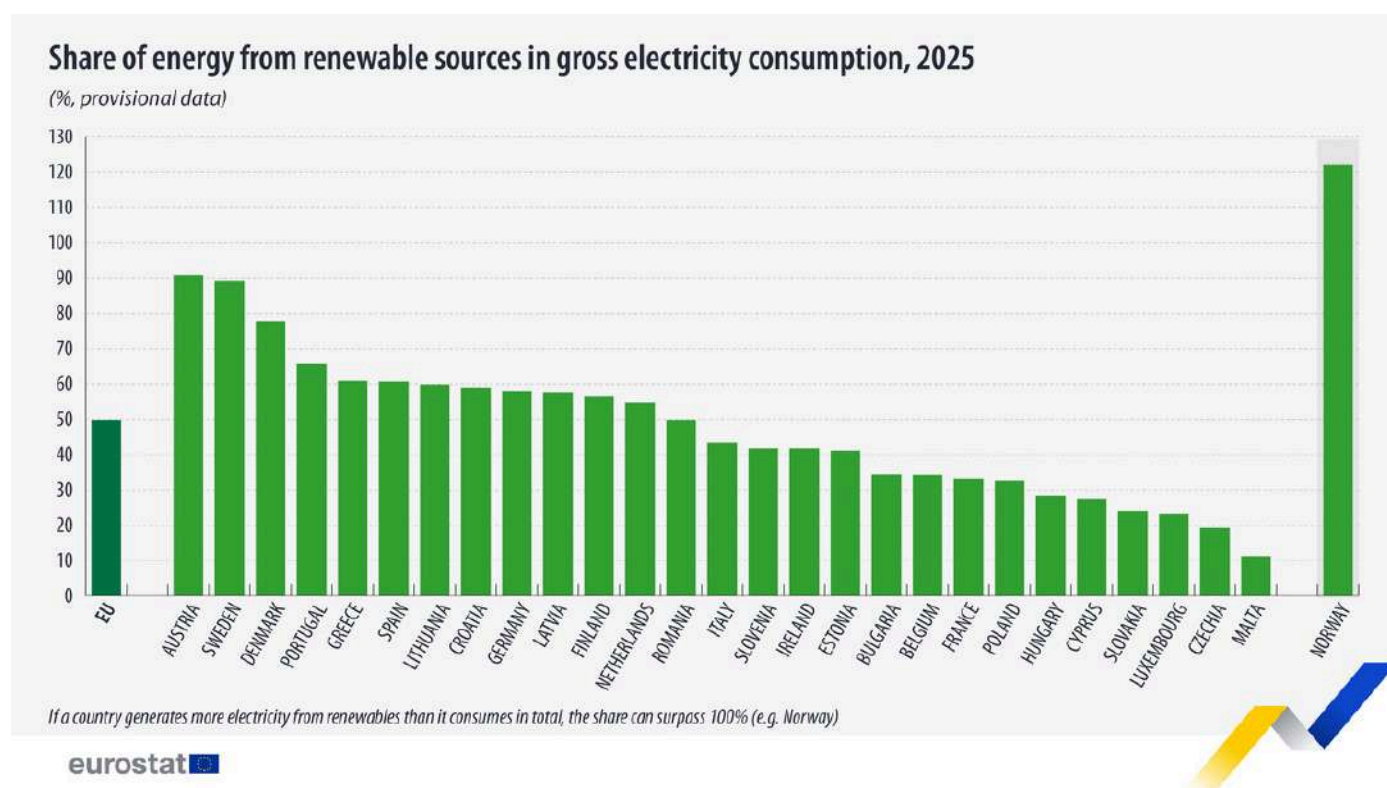


Metà dell'energia elettrica dell'UE proveniva da fonti rinnovabili nel 2025

Per quanto riguarda il consumo [lordo di energia elettrica](#) nell'UE, le fonti energetiche rinnovabili hanno rappresentato il 49,9 % nel 2025, con un aumento di 2,4 punti percentuali rispetto al 2024.

Per fare un confronto, la quota si è attestata al 15,9% nel 2004, quando è iniziata la serie temporale.

In Austria, il 90,8% del consumo lordo di energia elettrica proveniva da fonti rinnovabili e in Svezia tale quota era pari all'89,2%. Anche la Danimarca (77,7%), il Portogallo (65,6%), la Grecia (60,9%) e la Spagna (60,7%) hanno registrato quote di energie rinnovabili superiori al 60%. Al contrario, Malta (11,2%), Cechia (19,2%), Lussemburgo (23,3%), Slovacchia (24,1%) e Cipro (27,5%) hanno registrato le quote più basse.



Fonte: Eurostat.



Lento aumento della quota di energie rinnovabili nel riscaldamento e nel raffrescamento

L'uso di fonti energetiche rinnovabili per il riscaldamento e il raffrescamento ha continuato ad aumentare nell'UE, con una quota che ha raggiunto il 27,4 % nel 2025, il valore più elevato dall'inizio delle serie temporali nel 2004 (11,7 %). La quota è aumentata di 0,7 punti percentuali rispetto al 2024 (26,7 %), leggermente al di sotto dell'aumento medio annuo dal 2004 al 2025 (0,75 punti percentuali).

Maggiori informazioni:

[Statistiche sulle energie rinnovabili](#)

[Sezione tematica sull'energia](#)

[Banca dati sull'energia](#)

[Visualizzazioni interattive dell'energia](#)



INDUSTRIA

La Commissione UE ha pubblicato un bando per finanziare progetti nell'ambito dello strumento di potenziamento delle batterie.

La Commissione europea ha pubblicato il 28 luglio un [invito a presentare proposte](#) nell'ambito del [Battery Booster Facility](#), che mette a disposizione fino a 1,5 miliardi di euro di prestiti senza interessi per sostenere progetti di produzione di celle a batteria in tutto lo Spazio economico europeo (SEE).

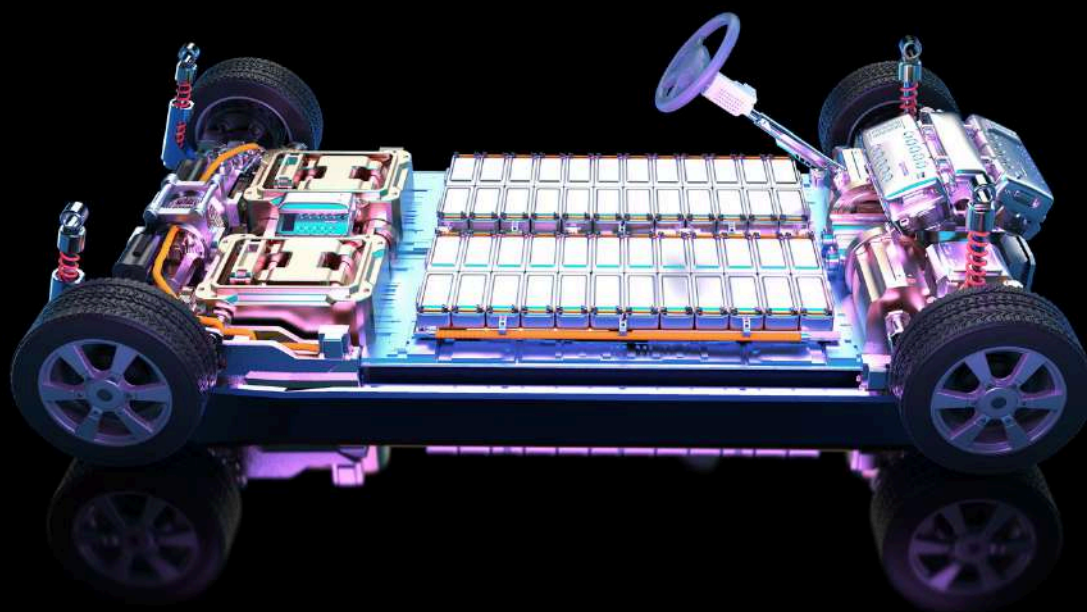
Lo strumento è finanziato attraverso il Fondo [per l'innovazione](#), utilizzando i proventi del sistema di scambio di quote di [emissione dell'UE](#). Le domande possono essere presentate fino al 30 settembre 2026.

Il Battery Booster Facility è stato istituito nel giugno 2026 come parte della Battery Booster Strategy. Contribuirà ad accelerare la diffusione industriale delle batterie, a rafforzare la capacità di produzione delle batterie in Europa e a sostenere lo sviluppo di una catena del valore europea resiliente delle batterie.

L'impianto fornisce prestiti senza interessi a progetti di produzione di celle a batteria ammissibili durante la fase critica di ramp-up tra la produzione pre-serie e la piena operatività commerciale. Affrontando le esigenze di finanziamento in questa fase, lo strumento aiuterà i progetti innovativi a incrementare la produzione, attrarre investimenti privati e portare più rapidamente nuove capacità di produzione in Europa.

L'invito è aperto ai progetti di produzione di celle di batterie ammissibili situati nello Spazio economico europeo. I progetti devono concentrarsi sulla produzione di celle per batterie adatte alle applicazioni dei veicoli elettrici, essere in fase di ramp-up all'apertura del bando, rappresentare il primo progetto di produzione su scala commerciale completo del richiedente per le celle per batterie per veicoli elettrici a livello globale e avere una capacità produttiva annuale pianificata di almeno 10 GWh.





I candidati selezionati possono ricevere prestiti senza interessi che coprono fino al 60% dei costi ammissibili, con un massimo di 500 milioni di euro per progetto.

Le domande saranno valutate in base ai criteri di aggiudicazione stabiliti nell'invito [a presentare proposte](#), compresa la maturità tecnica e finanziaria, e al valore aggiunto del progetto per l'ecosistema europeo delle batterie.

Maggiori informazioni:

[Sito relativo all'invito a presentare proposte](#)

Scadenza: 30 settembre 2026



La Commissione UE ha pubblicato orientamenti sull'applicazione di criteri diversi dal prezzo a norma della normativa sull'industria a zero emissioni nette.

La Commissione ha pubblicato due documenti di orientamento sull'applicazione dell'articolo [25](#) e [dell'articolo 26](#) della normativa sull'industria a zero emissioni nette. Insieme, mirano a mobilitare la domanda pubblica per rafforzare la base manifatturiera europea per le tecnologie a zero emissioni nette, garantendo che la spesa pubblica premi non solo il prezzo più basso, ma anche il contributo di progetti e prodotti alla sostenibilità e alla resilienza delle catene di approvvigionamento di energia pulita dell'UE.

L'articolo 25 impone alle amministrazioni aggiudicatrici di applicare requisiti minimi in materia di sostenibilità ambientale e di contributo alla resilienza per diversificare l'approvvigionamento di tecnologie pulite nell'UE nelle procedure di appalto pubblico per le tecnologie a zero emissioni nette.

L'articolo 26 impone ai paesi dell'UE di applicare criteri diversi dal prezzo nelle aste per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, sia come prequalificazione che come criteri di aggiudicazione. Riguardano requisiti che vanno dalla condotta responsabile delle imprese, alla cibersicurezza e alla sicurezza dei dati, alla capacità di realizzare i progetti in modo completo e puntuale e al contributo delle aste alla sostenibilità e alla resilienza.

I documenti di orientamento dovrebbero contribuire a chiarire alle amministrazioni aggiudicatrici, alle autorità dell'UE e ai partecipanti al mercato come applicare tali requisiti nella pratica, al fine di garantirne l'attuazione. Rispondono alle domande poste dalle autorità nazionali e dai portatori di interessi a partire dal 30 dicembre 2025, data di applicazione degli obblighi. L'obiettivo generale è garantire un'applicazione coerente e proporzionata dei requisiti in tutta l'UE.





Contesto

La normativa sull'industria a zero emissioni nette è entrata in vigore nel giugno 2024 con l'obiettivo di aumentare la capacità di produzione dell'UE per le tecnologie a zero emissioni nette necessarie per conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di clima ed energia, riducendo nel contempo le dipendenze strategiche. I criteri diversi dal prezzo negli appalti pubblici e nelle aste per le energie rinnovabili sono tra i principali strumenti a tal fine.

Maggiori informazioni:

[Orientamenti sull'articolo 25 \(C/2026/5024\) e sui suoi allegati](#)

[Orientamenti sull'articolo 26 \(C/2026/4908\)](#)

[Normativa sull'industria a zero emissioni nette](#)

[Regolamenti di esecuzione \(UE\) 2025/1176 , 2025/1178 e 2026/178](#)



Industria, il registro del passaporto digitale dei prodotti è ora attivo.

La Commissione europea ha lanciato la nuova [pagina web del passaporto digitale dei prodotti](#), che fornisce agli operatori economici, alle autorità pubbliche, ai consumatori e ad altre parti interessate una fonte centrale di informazioni su una delle iniziative chiave a sostegno della transizione dell'Europa verso informazioni più trasparenti sui prodotti.

Sviluppato nell'ambito dell'attuazione del regolamento [sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili](#) (ESPR), il DPP renderà le informazioni importanti sui prodotti più accessibili durante l'intero ciclo di vita di un prodotto. La nuova pagina web spiega come funzionerà il DPP, cosa significa per i diversi gruppi di portatori di interessi e in che modo l'attuazione progredirà in tutti i settori merceologici.

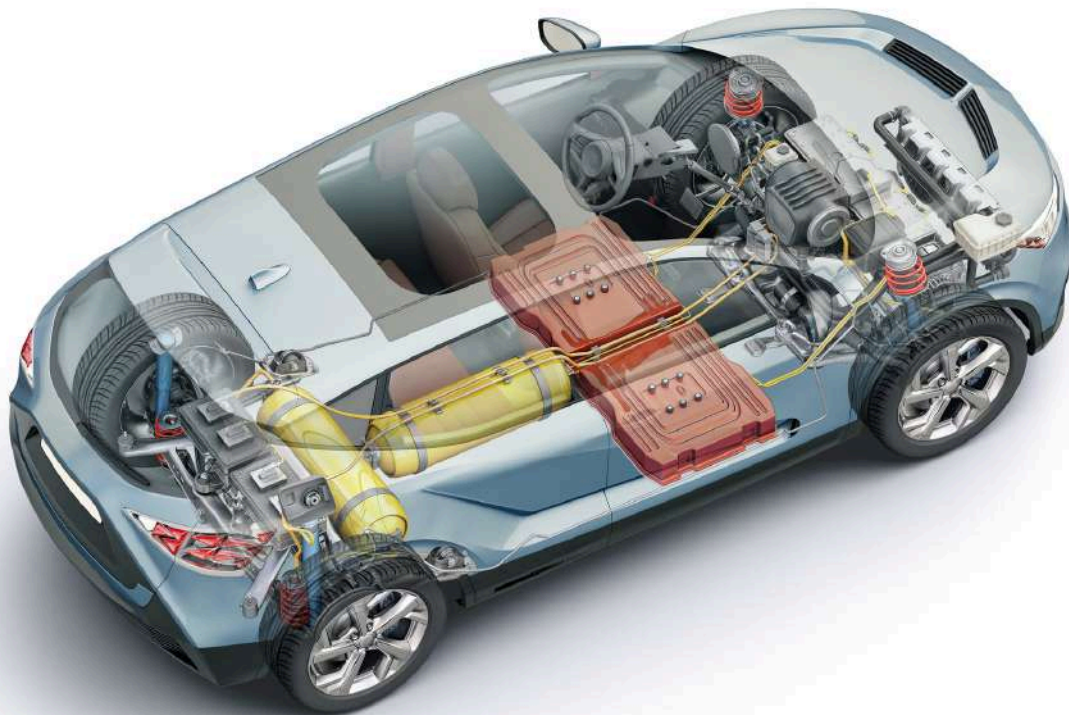
Un punto di riferimento per le informazioni sul DPP

La pagina è stata progettata come punto di ingresso per tutti coloro che sono interessati al DPP. I visitatori del sito possono trovare:

- un'introduzione al DPP e ai suoi obiettivi;
- spiegazioni su come funziona il DPP durante l'intero ciclo di vita di un prodotto;
- informazioni specifiche su misura per gli operatori economici, i consumatori, le autorità pubbliche e altri attori della catena del valore che si espanderanno durante l'attuazione;
- le ultime notizie e gli aggiornamenti di implementazione;
- notizie su webinar ed eventi passati e futuri;
- Domande frequenti;
- orientamenti e documentazione giustificativa.

Man mano che l'implementazione procede, la pagina di destinazione continuerà ad espandersi con nuovi orientamenti, aggiornamenti legislativi, risorse tecniche, webinar e informazioni specifiche per settore.





Sostenere la trasparenza delle informazioni sui prodotti e le scelte informate dei consumatori

Il DPP è concepito per migliorare la trasparenza tra le catene del valore fornendo informazioni sui prodotti in forma digitale. A seconda del gruppo di prodotti, un DPP può includere informazioni quali:

- composizione del prodotto;
- informazioni sulla circolarità;
- impatto ambientale;
- utilizzo e manutenzione;
- informazioni sulla sicurezza;
- Orientamenti per la fine del ciclo di vita;
- conformità normativa.

Rendere queste informazioni più accessibili contribuirà a migliorare la condivisione delle informazioni, a sostenere decisioni di acquisto più informate, a facilitare la riparazione e il riciclaggio e a contribuire al rispetto della legislazione dell'UE.

Attuazione progressiva

Il DPP sarà introdotto progressivamente attraverso una legislazione specifica per prodotto nell'ambito del regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili o attraverso una legislazione specifica per settore.





L'attuazione inizierà con alcuni tipi di batterie (comprese le batterie industriali, le batterie per mezzi di trasporto leggeri e le batterie per veicoli elettrici), con ulteriori gruppi di prodotti che dovrebbero seguire nel tempo, tra cui l'abbigliamento tessile, il ferro e l'acciaio e i prodotti da costruzione. Le informazioni disponibili all'interno di ciascun DPP dipenderanno dai requisiti legislativi pertinenti per ciascun gruppo di prodotti.

Esplora la nuova pagina web

La pagina web del DPP evolverà parallelamente all'attuazione del quadro del DPP, fornendo alle parti interessate informazioni, orientamenti e risorse aggiornati man mano che saranno introdotti nuovi gruppi di prodotti.

Che si tratti di un'impresa che si prepara a requisiti futuri, di un'autorità pubblica che sostiene l'attuazione, di un consumatore interessato a informazioni più trasparenti sui prodotti o di un altro attore lungo la catena del valore, la pagina di destinazione offre un unico luogo in cui rimanere informati.

Maggiori informazioni:

[Visita la pagina web del passaporto digitale dei prodotti](#)



Possiedi le competenze, ma non il diploma? Per l'UE sono sempre più importanti le capacità.

L'UE prevede di mettere in corrispondenza posti di lavoro e candidati sulla base di competenze reali e non di qualifiche formali. Concentrandosi su ciò di cui i lavoratori sono realmente capaci, questa strategia consentirà di colmare le gravi carenze di manodopera e di promuovere la resilienza e l'inclusività della forza lavoro.

I mercati del lavoro europei stanno attraversando una serie di cambiamenti. Se da una parte la transizione digitale e quella verde stanno creando nuove opportunità, dall'altra il calo della popolazione in età lavorativa contribuisce a causare carenze di personale nei settori della sanità, delle TIC, dell'edilizia e dell'ospitalità.

In questo contesto difficile, i datori di lavoro potrebbero trascurare candidati validi concentrandosi eccessivamente sulle qualifiche formali.

Nonostante siano sempre più preziose in un mercato del lavoro in continua evoluzione, le competenze applicabili a diversi ruoli e settori sono spesso più difficili da individuare (ad esempio, la capacità di risolvere problemi, la propensione al lavoro di squadra, l'alfabetizzazione digitale).

Per affrontare questa sfida l'UE sta promuovendo approcci all'occupazione basati sulle competenze, incoraggiando i datori di lavoro e i servizi pubblici per l'impiego (SPI) a concentrarsi maggiormente su ciò che le persone sono in grado di fare anziché sulle qualifiche che possiedono.

Il futuro dei servizi pubblici per l'impiego

Nei 27 Stati membri dell'UE, in Norvegia, in Islanda e nel Liechtenstein, gli SPI sono gli enti che mettono in contatto le persone in cerca di occupazione con i datori di lavoro.



Contribuiscono a conciliare la domanda e l'offerta sul mercato del lavoro erogando servizi di informazione, di collocamento e di sostegno attivo.

Il fatto che adottino approcci basati sulle competenze riveste un ruolo importante nell'ambito dei cambiamenti di cui sopra. Il ricorso a tali approcci può favorire la mobilità dei lavoratori tra i vari settori e contribuire a rendere le persone in cerca di occupazione più resilienti in un'economia europea in rapida evoluzione.

In che modo gli SPI possono quindi integrare i principi basati sulle competenze nelle loro attività quotidiane?

Un recente [workshop](#) tenutosi presso la [rete europea di servizi pubblici per l'impiego](#) ha concluso che:

- **è fondamentale disporre di un linguaggio comune quando si parla di competenze.** Le attuali differenze nel modo in cui le persone in cerca di occupazione, i datori di lavoro e gli SPI in tutta Europa descrivono le professioni e le competenze rendono più difficile mettere in relazione le persone con le opportunità disponibili;
- **l'intervento umano è importante.** L'IA dovrebbe integrare i consulenti degli SPI, non sostituirli;
- **i datori di lavoro sono partner fondamentali.** Collaborare con tali partner può aiutare a individuare le reali esigenze in termini di competenze e a perfezionare i percorsi di formazione e assunzione, al fine di rendere il mercato del lavoro dell'UE più competitivo;
- **l'inclusione rimane centrale.** Gli approcci basati sulle competenze dovrebbero tradursi in un vantaggio per tutte le persone in cerca di occupazione, comprese quelle scarsamente qualificate (o prive di qualifiche), i lavoratori meno giovani e i migranti.





I servizi pubblici per l'impiego stanno dando risultati

Gli SPI di tutta Europa stanno compiendo progressi in svariati ambiti:

- sono già diversi quelli che, per esempio in Belgio, Lussemburgo e Svezia, utilizzano sistemi assistiti dall'IA che si concentrano sulla corrispondenza delle competenze anziché delle occupazioni;
- sempre più spesso i servizi pubblici per l'impiego, ad esempio in Austria, responsabilizzano le persone in cerca di occupazione aiutandole a individuare le proprie competenze e a renderle visibili, anche quando non dispongono di qualifiche formali;
- stanno inoltre colmando le carenze di competenze tramite la riqualificazione e l'aggiornamento professionali. Mettendo a punto offerte di formazione mirate (Cechia, Estonia e Croazia), stanno incentivando lo sviluppo di competenze che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro.

I metodi basati sulle competenze sono pertanto al centro del futuro degli SPI. Naturalmente c'è ancora molto da fare: allineare i sistemi nazionali e dell'UE, investire nelle infrastrutture digitali, formare il personale e creare legami più stretti con i datori di lavoro e gli istituti di istruzione. Tuttavia un futuro in cui siano riconosciute sia le competenze sia le qualifiche ha il potenziale per forgiare un mercato del lavoro più inclusivo e resiliente.

Maggiori informazioni:

[Workshop di riesame tematico](#)

[Rete europea dei servizi pubblici per l'impiego](#)

[In che modo EURES sostiene le persone in cerca di occupazione con disabilità](#)



TRASPORTI

La nuova relazione dell'UE sui trasporti e il turismo evidenzia le tendenze e gli sviluppi principali.

La Commissione europea ha pubblicato una panoramica dei recenti sviluppi nei settori dei trasporti e del turismo dell'UE, presentando tendenze e indicatori chiave a livello dell'UE e nei singoli Stati membri.

La relazione esamina la competitività del sistema dei trasporti dell'UE da diverse prospettive, tra cui la sostenibilità, la resilienza e la connettività, la sicurezza e la protezione, nonché la dimensione sociale della mobilità. Con circa 1,4 milioni di imprese di trasporto che impiegano circa 10,4 milioni di persone in tutta l'UE, il settore svolge un ruolo cruciale nel sostenere i cittadini, le imprese e il commercio, migliorare la qualità della vita, rafforzare la resilienza economica e affrontare le sfide climatiche e ambientali. La relazione riunisce un'ampia gamma di indicatori che illustrano le tendenze e gli sviluppi, tra cui il consumo di energia, l'adozione di combustibili alternativi, lo sviluppo delle infrastrutture e gli investimenti.

Questa edizione comprende anche fatti e cifre sul turismo nell'UE. Il turismo è un settore economico chiave, che contribuisce in modo significativo alla crescita, all'occupazione e allo sviluppo regionale.

Nel 2025 l'UE ha registrato un numero record di pernottamenti in strutture ricettive turistiche, superando i 3 miliardi. In tale contesto, la prossima strategia dell'UE per il turismo sostenibile mira a sostenere un modello di turismo competitivo, sostenibile e inclusivo che contribuisca agli obiettivi ambientali dell'Europa, rafforzi le comunità locali e migliori la resilienza del settore alle sfide future.





Per ciascuno Stato membro, una scheda informativa per paese fornisce indicatori chiave sulle strutture delle reti di trasporto, sulla diffusione dei combustibili alternativi e su altri dati pertinenti relativi ai trasporti.

Maggiori informazioni:

[Relazione: Trasporti e turismo nell'Unione europea. Tendenze e problemi attuali](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

La Commissione UE ha lanciato un invito a presentare proposte per 16,5 milioni di euro per smantellare le reti criminali

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte per cofinanziare progetti volti a [combattere la criminalità organizzata, il traffico di droga](#) e [la tratta di esseri umani](#).

Con una dotazione di 16,55 milioni di euro, sosterrà più in generale le forze di polizia e le autorità di contrasto, ma anche la società civile e altri organismi pubblici e privati che operano per smantellare le reti criminali e i loro modelli imprenditoriali.

Il bando rimarrà aperto fino al 3 settembre 2026.



**PROTECT
WHAT MATTERS.**
EUROPEAN SECURITY

CALL FOR PROPOSALS
to fight organised crime and
drug trafficking, and trafficking
in human beings

EUR €16.55 MILLION
Apply by 3 September 2026



Fonte: Commissione europea.



OPPORTUNITA' & BANDI

L'invito sosterrà progetti incentrati sul miglioramento del quadro di intelligence sulle reti criminali; agevolare le indagini transfrontaliere e le indagini finanziarie; sostenere le misure di prevenzione della criminalità volte a contrastare l'infiltrazione criminale; e smantellare le reti della criminalità organizzata impegnate nella tratta di esseri umani nell'UE.

La lotta contro la criminalità organizzata è una priorità per l'UE. I gruppi criminali organizzati rappresentano una minaccia per l'Europa. Ricorrono alla violenza, alla corruzione e all'intimidazione per realizzare enormi profitti mentre nascondono i loro beni attraverso schemi complessi al di fuori del sistema finanziario formale e quindi utilizzano i beni riciclati per infiltrarsi nell'economia legale.

Il traffico di droga, compresa la produzione di droghe illecite, è uno dei reati più redditizi che provoca violenza, nuoce alla salute e danneggia l'ambiente. La tratta di esseri umani è la seconda economia illecita più diffusa al mondo, con circa 10 000 vittime all'anno nell'UE. È spesso collegata ad altri reati, come il traffico di droga, il traffico di migranti, la criminalità organizzata in materia di proprietà, il riciclaggio di denaro e la frode documentale.

L'iniziativa sostiene l'attuazione della [strategia di sicurezza interna dell'UE \(ProtectEU\)](#), della [strategia dell'UE in materia di droga e del piano d'azione contro il traffico](#) di droga per rafforzare le difese dell'Europa contro la criminalità organizzata.

Fa anche parte del [programma di lavoro 2023-2027 del Fondo Sicurezza interna](#).



OPPORTUNITA' & BANDI

I progetti precedenti riguardavano le rotte della tratta di droga e di esseri umani (America latina, Caraibi e Balcani occidentali), gli strumenti di IA per le indagini finanziarie, il rafforzamento delle competenze giudiziarie e le risposte in prima linea alla tratta di minori.

Scadenza: **3 settembre 2026**.

[Maggiori informazioni](#) su questi progetti sono disponibili online.



Access City Award 2027

Dal 2010 la Commissione europea organizza il premio Access City Award, in collaborazione con il Forum europeo sulla disabilità, per premiare le città dell'UE che danno priorità all'accessibilità per le persone con disabilità.

L'accessibilità è il passe-partout che apre la porta per accedere ai servizi, agli edifici e agli spazi della città, in modo che le persone con disabilità possano condurre la loro vita, vivere in modo indipendente e partecipare pienamente alla comunità.

Le città sono in prima linea per garantire l'accessibilità, in quanto hanno un impatto diretto sulla nostra vita quotidiana e sulle nostre esigenze di cittadini.

Una città può infatti dirsi accessibile solo se le persone con disabilità possono, ad esempio:

- circolare per strada liberamente e usufruire degli spazi pubblici, come giardini e parchi giochi;
- accedere agli edifici pubblici, ad es. ospedali, municipi, biblioteche e centri sportivi;
- prendere l'autobus, il tram e la metropolitana per andare al lavoro o incontrare gli amici;
- comunicare con l'amministrazione locale di persona, per telefono oppure online;
- ottenere informazioni in formati che siano in grado di leggere e comprendere.



OPPORTUNITA' & BANDI

Premio Access City Award 2026

Ora è possibile candidarsi all'Access City Award 2026!

Sei il nuovo responsabile per l'accessibilità nell'amministrazione di una città dell'UE? Scopri qui sotto come candidare la tua città alla 16^a edizione del premio Access City Award.

I vincitori saranno annunciati il 4 e 5 dicembre 2025 in occasione di una cerimonia di premiazione durante la conferenza della Giornata europea delle persone con disabilità organizzata dalla Commissione europea in collaborazione con il Forum europeo sulla disabilità.

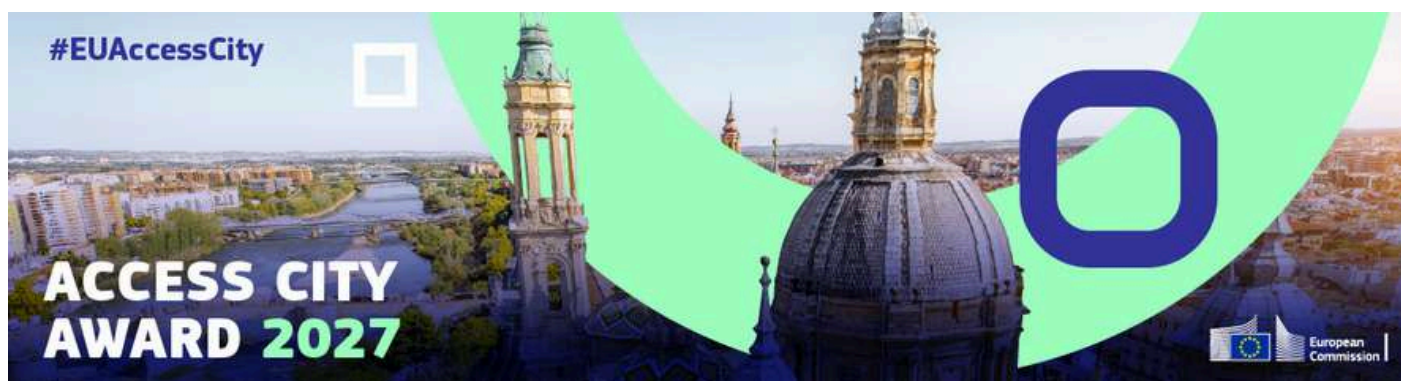
Negli ultimi 15 anni sono state premiate 73 città, 15 delle quali si sono aggiudicate il primo premio. L'ultima città in ordine cronologico a ricevere il prestigioso premio è stata Vienna (Austria).

Come candidarsi

Per presentare le candidature c'è tempo fino al 9 settembre 2025.

Le domande devono essere presentate per via elettronica tramite l'apposita [piattaforma online](#).

Per poter presentare correttamente l'atto di candidatura, leggere il regolamento del concorso e la nota orientativa per i candidati insieme al modulo di candidatura. Tutti i documenti necessari sono disponibili sulla piattaforma online.



Fonte: Commissione europea.



I premi

I candidati selezionati devono dimostrare un approccio coerente all'accessibilità e una visione ambiziosa nell'affrontare il problema dell'accessibilità nella città.

La città vincitrice e quelle classificatesi al secondo e terzo posto riceveranno un premio in denaro del valore di:

- 1° posto: 150 000 euro;
- 2° posto: 120 000 euro;
- 3° posto: 80 000 euro.

Quest'anno la Commissione europea intende inoltre assegnare una menzione speciale per l'accessibilità degli alloggi a una città che sta affrontando la crisi abitativa garantendo nel contempo l'accessibilità alle persone con disabilità.

La giuria dell'UE può decidere di assegnare altre menzioni speciali se vi sono città che hanno svolto un lavoro eccezionale in un particolare settore chiave dell'accessibilità, nel contesto attuale e nel quadro di iniziative in materia di accessibilità delle città, o per altri aspetti specifici delle candidature.

Chi può partecipare?

Il premio Access City Award è aperto:

- alle città di tutta l'UE con più di 50 000 abitanti;
- alle aree urbane composte da due o più città con una popolazione complessiva di oltre 50 000 abitanti, se si trovano in paesi dell'UE con meno di 2 città con più di 50 000 abitanti.



OPPORTUNITA' & BANDI



Procedura di valutazione e di attribuzione del premio

La procedura di selezione è suddivisa in due fasi: una preselezione a livello nazionale e una selezione finale a livello europeo.

Le giurie nazionali di ciascun paese redigono un elenco contenente un massimo di due città. La giuria europea seleziona le vincitrici dall'elenco delle città preselezionate.

Le giurie prenderanno in considerazione le misure adottate e programmate riguardanti l'accessibilità nei seguenti ambiti:

- ambiente edificato e spazi pubblici;
- trasporti e relative infrastrutture;
- informazione e comunicazione, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- strutture e servizi pubblici;
- un atteggiamento esemplare riguardo all'accessibilità degli alloggi (ai fini della menzione speciale).

Il 4-5 dicembre 2025 sarà annunciata la città vincitrice, la seconda e la terza classificata e le menzioni speciali in occasione della cerimonia di premiazione, durante la conferenza sulla Giornata europea delle persone con disabilità.



OPPORTUNITA' & BANDI

Perché un premio Access City Award?

Nell'UE vivono oltre 100 milioni di persone con disabilità. Garantire l'accesso ai loro diritti e libertà fondamentali è una priorità, in linea con la [strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030](#) e la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Inoltre, l'Europa è ormai essenzialmente una società urbana in cui sette cittadini su dieci vivono in città.

Questo premio rimane un esempio fondamentale di come la Commissione collabori con altri livelli di governo per trasformare questo impegno nei confronti dei cittadini con disabilità in tutta l'UE.

Il premio Access City Award è un'iniziativa dell'UE che:

- riconosce gli sforzi compiuti dalle città per diventare accessibili alle persone con disabilità;
- promuove la parità di accesso alla vita urbana per le persone con disabilità;
- consente agli enti locali di promuovere e condividere le loro migliori pratiche.

Maggiori informazioni:

Scadenza: **9 settembre 2025.**

[Sito per presentare la candidatura](#)

[Vincitori precedenti del premio Access City Award](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Sul Portale europeo per i giovani troverete tutte le iniziative e le opportunità che l'Europa mette a disposizione dei giovani

Portale europeo per i giovani è il sito creato dalla Commissione europea per illustrare tutte le iniziative e le opportunità che L'UE offre ai giovani.

Il portale offre ai giovani che vivono, studiano o lavorano in Europa informazioni sulle opportunità e iniziative di cui possono usufruire a livello europeo e nazionale.

Non si rivolge esclusivamente ai giovani, ma anche ad altri soggetti che operano nel campo della gioventù (organizzazioni giovanili, educatori, responsabili politici, ecc.).



OPPORTUNITA' & BANDI

Il portale è organizzato in 4 sezioni principali:

- "Partecipa"
- "Vai all'estero"
- "Iniziative dell'UE"
- "Strategia dell'UE per la gioventù".

Inoltre, potete trovare le storie di altri giovani, cercare eventi e consultare le ultime notizie.

La sezione "Partecipa" contiene articoli sulla cittadinanza attiva, da vari punti di vista:

- Dialogo dell'UE con i giovani
- Partecipazione democratica
- I tuoi diritti e l'inclusione
- Impegno civico
- Sviluppo sostenibile
- #EUYouth4Peace
- Comprensione interculturale
- Sport.

Nella sezione "Vai all'estero" potrai consultare diverse opportunità di:

- Studiare
- Fare volontariato
- Seguire un tirocinio
- Lavorare
- Partecipare a scambi scolastici e giovanili
- Viaggiare.



EUROPEAN YOUTH PORTAL

Nella sezione "Iniziative dell'UE" è possibile reperire informazioni su diverse iniziative e programmi finanziati dall'Unione europea, quali:

- Corpo europeo di solidarietà
- Erasmus+
- DiscoverEU
- Dialogo dell'UE con i giovani
- Dialoghi con i giovani sulle iniziative politiche
- Settimana europea della gioventù.

Nella sezione "Strategia dell'UE per la gioventù" è possibile accedere alle informazioni relative alla strategia dell'UE per la gioventù, sviluppata nel quadro della cooperazione dell'UE in materia di politiche giovanili per il periodo 2019-2027.

Maggiori informazioni:

[Portale europeo per i giovani](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Realizzata una guida per trovare il programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente

La Commissione europea ha pubblicato la guida ["Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente: sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di NextGenerationEU"](#).

Nella guida troverete, in particolare, delle informazioni che possono essere reperite al suo interno per individuare lo strumento più appropriato per il progetto che si intende promuovere e per presentare correttamente la domanda di finanziamento (in particolare, le finalità e l'ambito di applicazione degli strumenti, i rispettivi beneficiari, le loro modalità di gestione, le tipologie di sostegno che prevedono e le condizioni per l'accesso ai bandi).



OPPORTUNITA' & BANDI

Si indicheranno, inoltre, ulteriori fonti di informazione sulle opportunità di finanziamento dell'UE, nonché degli strumenti a disposizione delle autorità nazionali degli Stati membri e degli altri beneficiari dei fondi europei (imprese, enti di ricerca e organizzazioni non governative) per ricevere assistenza nella formulazione dei progetti.

Maggiori informazioni:

[Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente: sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di NextGenerationEU](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Toolkit rurale - una guida completa alle opportunità di finanziamento e sostegno dell'UE per le aree rurali

Il [toolkit rurale](#) (Rural toolkit) è la nuova guida online alle risorse dell'UE disponibili per i territori rurali dell'Unione europea.

Perché una guida ai finanziamenti per le zone rurali?

Sebbene non siano esplicitamente progettati per lo sviluppo rurale, numerosi programmi e iniziative di finanziamento dell'UE possono svolgere un ruolo significativo nel rilancio e nel miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali. Il rural toolkit mira a facilitare le istituzioni locali, le imprese, le associazioni e gli individui nelle zone rurali a navigare tra le diverse opzioni di finanziamento e sostegno dell'UE e a sfruttarle appieno.

Come è utile Rural toolkit?

Il kit di strumenti fornisce un punto di accesso unico a tutte le iniziative esistenti, con informazioni complete sulle risorse disponibili, e spiega perché queste sono rilevanti per le zone rurali.



Nella sezione [Get inspired](#) sono disponibili le iniziative di successo attuate nelle zone rurali in tutta l'UE e le modalità su come combinare efficacemente i fondi dell'UE per massimizzarne l'impatto e rispondere alle esigenze locali specifiche.

All'interno del kit di strumenti, gli utenti troveranno una serie di [risorse preziose](#), tra cui manuali e orientamenti sulle opportunità di finanziamento dell'UE. Queste risorse forniscono agli utenti e ai richiedenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare le sfide uniche che le zone rurali devono affrontare, con un approccio efficace, integrato e basato sul luogo.



OPPORTUNITA' & BANDI

Quali opportunità di finanziamento sono disponibili?

[Cercatore di finanziamento](#) è una sezione all'interno della quale gli utenti possono trovare le opportunità di finanziamento dell'UE, offre una porta d'accesso a varie iniziative di finanziamento e finanziamento dell'UE, suddivise in tre gruppi principali:

1. Iniziative dell'UE – Candidatura diretta

Finanziamenti e opportunità di sostegno gestite direttamente dalle istituzioni dell'UE. Il kit di strumenti comprende informazioni sui programmi in corso e gli inviti per i quali gli utenti possono presentare domanda direttamente tramite i portali della Commissione europea.

2. Iniziative dell'UE – Candidatura tramite autorità nazionali o regionali

Finanziamento e sostegno alle iniziative gestite dalle autorità nazionali e regionali. Le domande devono essere presentate tramite le autorità regionali o nazionali competenti indicate come (autorità di gestione). Poiché i paesi dell'UE gestiscono questi fondi in modo autonomo, non vengono fornite informazioni dettagliate sulle richieste di finanziamento specifiche. Per ulteriori consigli pratici, consultare la sezione [FAQ](#).

3. Strumenti finanziari

Una serie di strumenti finanziari, come ad esempio prestito, garanzie, debito, che può essere utilizzato per vari tipi di investimenti. Questi strumenti finanziari sono attuati in collaborazione con istituzioni pubbliche e private (ad esempio banche e capitali di rischio) e spesso con il sostegno della Banca europea per gli investimenti.

Le domande di finanziamento devono essere presentate nelle pagine web ufficiali.

Maggiori informazioni:

[Sito Rural toolkit](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Guida CulturEU ai finanziamenti dell'UE

Opportunità di finanziamento dell'UE per i settori culturale e creativo 2021-2027.

Con questa guida interattiva, la Commissione europea intende agevolare l'accesso alle opportunità di finanziamento dell'Unione europea disponibili per i settori culturale e creativo nel periodo 2021-2027.

L'obiettivo è aiutare gli operatori di questi settori a individuare le fonti di sostegno dell'UE più adeguate per i loro progetti.

Come funziona

Rispondendo a una serie di domande basate sui diversi settori, sul tipo di organizzazione e sul sostegno ricercato. I risultati consentiranno di restringere le fonti di finanziamento e gli inviti a presentare proposte disponibili più adatti.

I risultati saranno accompagnati dai fondi disponibili, dalla procedura di presentazione delle domande per le diverse fonti di finanziamento e da un link al programma o agli inviti specifici.

[Accedi alla Guida CulturEU](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Opportunità di bandi europei in scadenza

Vi segnaliamo una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la lista dei bandi attualmente aperti:

- 20-ago-2026 [Journalism Fund Europe - Sviluppo professionale per il giornalismo ambientale](#)
- 26-ago-2026 [PPPA - Modello di economia sociale intelligente nel turismo \(percorsi a lunga percorrenza\)](#)
- 27-ago-2026 [Horizon - ERC Advanced Grant](#)
- 31-ago-2026 [EIT Culture & Creativity - NEB Academy - Fashion Shift](#)
- 1-set-2026 [RENEWFM - Meccanismo di finanziamento per le energie rinnovabili specifico per tecnologia](#)
- 2-set-2026 [Horizon - ERC Plus Grant](#)
- 2-set-2026 [FSE+ EaSI - Incubazione inclusiva e finanziamenti per un maggior numero di imprenditori](#)
- 3-set-2026 [Horizon Europe – Call SPACE 2026](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 3-set-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni – Centri di eccellenza professionale](#)
- 7-set-2026 [Premio per il Patrimonio Culturale dell'Unione Europea / Europa Nostra](#)
- 8-set-2026 [EIT Urban Mobility - RIS Education Open Call 2026](#)
- 8-set-2026 [LIFE - Accordi quadro di partenariato per sovvenzioni di funzionamento per sostenere organizzazioni non profit \(FPA\)](#)
- 9-set-2026 [Horizon Europe - ERA Fellowships 2026](#)
- 9-set-2026 [Horizon Europe - Borse di studio post-dottorato MSCA 2026](#)
- 9-set-2026 [ERA Fellowships](#)
- 10-set-2026 [ERDERA – Joint Transnational Call \(CTC 2026\)](#)
- 15-set-2026 [Horizon Europe - R&I a sostegno del Clean Industrial Deal](#)
- 15-set-2026 [SMART ERA - Open Call for follower micro-pilots](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 15-set-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione sul Cancro](#)
- 15-set-2026 [Horizon Europe - Partenariato europeo sulle malattie rare \(ERDERA\) – Fase 2](#)
- 15-set-2026 [Horizon Europe - Azione a gestione indiretta da parte dell'ECCC \(2026\)](#)
- 15-set-2026 [EURATOM - Iniziativa europea per le competenze nucleari: verso un'Accademia europea delle competenze nucleari](#)
- 15-set-2026 [PERICLES IV - Bando Protezione dell'euro contro la contraffazione 2026](#)
- 15-sett-2026 [Horizon Europe - Call Batterie ed Energia \(HORIZON-CL5-2026-09\)](#)
- 15-set-2026 [CERV - Bando per promuovere la consapevolezza, lo sviluppo delle capacità e l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE](#)
- 16-set-2026 [Horizon Europe - EIC Transition Open](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 16-set-2026 [RFCS Fondo di ricerca per il carbone e l'acciaio – Bando 2026](#)
- 17-set-2026 [Horizon Europe – Cluster 6 Call 01 \(2026\)](#)
- 17-set-2026 [CREA \(Media\) – Sviluppo di un mini-catalogo europeo](#)
- 17-set-2026 [Erasmus Sport 2026 - #BeActive Awards](#)
- 17-set-2026 [ERC - Bando Proof of Concept 2026](#)
- 22-set-2026 [LIFE - Assistenza tecnica per la preparazione dei SIPs/SNAPs](#)
- 22-set-2026 [LIFE - Convenzioni di sovvenzione specifiche per sostenere organizzazioni non profit \(SGA\)](#)
- 22-set-2026 [LIFE - Economia circolare e qualità della vita - Progetti di azione standard \(SAP\)](#)
- 22-set-2026 [LIFE - Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici - Progetti d'azione standard \(SAP\)](#)
- 22-set-2026 [LIFE - Natura e biodiversità - Progetti d'azione standard \(SAP\)](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 22-set-2026 [LIFE - Natura e biodiversità - Progetti d'azione standard \(SAP\)](#)
- 22-set-2026 [LIFE - Progetti preparatori LIFE: progetti che affrontano priorità legislative e politiche ad hoc \(PLP\)](#)
- 22-sett-2026 [Corpo Europeo di Solidarietà – Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari 2026](#) (Applicabile ai progetti nell'ambito del bando 2027)
- 22-sett-2026 [CBE JU – Bando 2026 per la bioeconomia circolare](#)
- 22-sett-2026 [Horizon Europe - Ecosistemi di innovazione interconnessi - Dal laboratorio al mercato: rafforzare il ruolo degli Uffici di Trasferimento Tecnologico nel portare la conoscenza sul mercato](#)
- 23-set-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione "Adattamento ai cambiamenti climatici"](#)
- 23-set-2026 [CERV - Bando Gemellaggio tra città](#)
- 23-set-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione "Ripristinare i nostri oceani e le nostre acque"](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 23-set-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione “Un patto europeo per i suoli”](#)
- 23-set-2026 [Horizon Europe – Bando Cultura, Creatività e Società inclusiva 2026](#)
- 24-set-2026 [Horizon Europe - Research Management Facility](#)
- 24-set-2026 [Horizon Europe – WIDERA Teaming Synergies](#)
- 24-set-2026 [Horizon Europe – Bando Hop-on facility](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di sviluppo non tematiche da parte delle PMI](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di ricerca attuate tramite sovvenzioni a costo effettivo](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di ricerca sotto forma di sfida tecnologica attuate attraverso sovvenzioni forfettarie](#)
- 29-set-2026 [FED - Azioni di sviluppo con sovvenzioni forfettarie per tecnologie di difesa dirompenti: nuove capacità di rilevamento oltre l'orizzonte](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 29-set-2026 [FED - Azioni di ricerca spin-in attuate tramite sovvenzioni forfettarie](#)
- 29-set-2026 [FED - Bando per le azioni di sviluppo attuate tramite sovvenzioni per i costi effettivi](#)
- 29-set-2026 [Bando Erasmus+ 2026 Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - Accreditamento Erasmus nel campo dell'istruzione e formazione professionale, dell'istruzione scolastica e dell'istruzione degli adulti](#)
- 29-set-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - Accreditamento Erasmus nel campo della gioventù](#)
- 29-set-2026 [FED - Bando per azioni di ricerca dedicate a PMI e organismi di ricerca attuate con sovvenzioni forfettarie](#)
- 30-set-2026 [CEF 2 Energia](#)
- 1-ott-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - Progetti di mobilità per i giovani: Scambi di giovani](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 1-ott-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento – Progetti di mobilità per animatori socioeducativi](#)
- 1-ott-2026 [Bando Erasmus+ 2026: Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento – Attività di partecipazione dei giovani](#)
- 1-ott-2026 [Corpo Europeo di Solidarietà – Progetti di solidarietà 2026](#)
- 1-ott-2026 [DIGITAL – Apply AI: sperimentazione dello screening delle immagini basato sull'intelligenza artificiale nei centri medici](#)
- 6-ott-2026 [CEF 2 Trasporti](#)
- 8-ott-2026 [Horizon Europe – Call Batterie e Mobilità 2026](#)
- 8-ott-2026 [Horizon Europe - Sostenere l'attuazione della Missione per le Città climaticamente neutre e intelligenti](#)
- 13-ott-2026 [Horizon Europe - Partenariato europeo cofinanziato per le trasformazioni sociali e la resilienza Horizon Europe](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 14-ott-2026 [EIT Urban Mobility - Borsa di studio per studenti imprenditori \(SEGS\)](#)
- 15-ott-2026 [SMP Food - Sostegno dell'UE agli stakeholder per migliorare la misurazione e la prevenzione dello spreco alimentare](#)
- 16-ott-2026 [EIT RawMaterials – KAVA 14 Upscaling](#)
- 28-ott-2026 [Bando COST Actions 2026 – Cooperazione europea in campo scientifico e tecnologico](#)
- 28-ott-2026 [Horizon Europe - Bando EIC Pathfinder 2026](#)
- 5-nov-2026 [Horizon Europe – Cluster 3: Bando Sicurezza Civile per la Società](#)
- 12-nov-2026 [Strumento I3 - Sostegno per investimenti in progetti di innovazione interregionale in aree di specializzazione intelligente \(Strand 1\)](#)
- 12-nov-2026 [Strumento I3 - Sostegno per investimenti in progetti di innovazione interregionale in aree di specializzazione intelligente \(Strand 2a\)](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 16-nov-2026 [EIT Urban Mobility - Bando per il sostegno finanziario alle startup](#)
- 24-nov-2026 [Horizon Europe - RAISE Reti di dottorato per l'IA nella scienza](#)
- 24-nov-2026 [MSCA – Bando Reti di dottorato 2026](#)
- 26-nov-2026 [Horizon Europe - Attività aggiuntive per lo European Partnership of Agriculture of Data](#)
- 1-dic-2026 [Horizon Europe – New European Bauhaus: Quartieri belli, inclusivi e sostenibili per le comunità](#)
- 17-dic-2026 [EIC Accelerator bando 2026](#)
- 16-feb-2027 [JTM - Strumento di prestito per il settore pubblico \(PSLF\)](#)
- 16-febbraio-2027 [EDIP – Secondo bando per azioni comuni di approvvigionamento nel settore della difesa](#)
- 31-dic-2028 [EIT Urban Mobility - Bando Aperto Urban Mobility Explained \(UMX\)](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- Senza scadenza [Corpo europeo di solidarietà – Marchio di Qualità per il volontariato nelle attività di solidarietà](#)



CONTATTI



LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

REGIONE TOSCANA BRUXELLES

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles

Tel. BE : +32 (0)2 28 68 563

Tel. IT : +39 055 438 5830

Sito: regione.toscana.it/bruxelles

E.mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Skype: RegioneToscanaBXL

Twitter: [@ToscanaBXL](https://twitter.com/ToscanaBXL)

Instagram: [@toscanabxl](https://www.instagram.com/toscanabxl)

Linkedin: [Regione Toscana Bruxelles](https://www.linkedin.com/company/RegioneToscanaBruxelles)

TOUR4EU

Indirizzo: Rond Point Schuman 14B - 1040 Bruxelles

Tel. BE: +32 (0)2 286.86.00

Sito: tour4eu.eu

E mail: s.costa@tour4eu.eu

Facebook: Tour4EU Bruxelles

Twitter: [@tour4eu](https://twitter.com/tour4eu)

Instagram: [@tourforeubruxelles](https://www.instagram.com/tourforeubruxelles)

Luglio 2026

CONTATTI



LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.

Sul sito [PNRR Toscana](#) troverete tutte le notizie aggiornate in tempo reale su risorse, missioni, bandi e progetti che riguardano il Piano nazionale di ripresa e resilienza in Toscana.

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.

Il Rapporto delle attività 2024 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.



PER RICEVERE SPECIALE EUROPA SI PREGA DI INVIARE UNA RICHIESTA A:

SEGRETERIA.BRUXELLES@REGIONE.TOSCANA.IT